|  |  |
| --- | --- |
| **home** | **fraseggiando** |
| ***E’ di seguito riprodotto per temi in ordine alfabetico, l’elenco dei post di maggiore successo che ho pubblicato nei FUNZIONALISTI.***  ***Questi post ci hanno fatto discutere e in qualche modo, siamo diventati amici anche intorno a essi.***  ***La pagina è in prova e non l’ho riletta; chiedo cortesemente di segnalare eventuali errori.***  ***Spot***    **ABBAGLIATI**  La politica popolare italiana è devastata da incitamenti di abbagliati che si credono intuitivi e coraggiosi.    **ACCOUNT**  Nei social network ci sono account con tali immagini e nomi che raccontano la confusa personalità dei loro titolari.    **ACCOZZAGLIA** Benedetto sia quel giorno in cui inizieremo a sostituire l'accozzaglia di parole con la voglia d'esprimerci seriamente. **ACQUISTO VOTI**    In base a tre diversi livelli di corruzione, la politica compra 10 milioni di voti su circa 44 di aventi diritto. In buona sostanza, il 25% di quelli che incontriamo sono dei venduti ...      Il pagamento dei dieci milioni di voti avviene in base a tre diverse modalità di "acquisto".      Su circa 43ml di aventi diritto al voto, ecco i dati dei voti "italiani" arrotondati senza decimali (ml = milioni). a) 10,5ml   comprati dai partiti politici secondo tre diverse modalità di "acquisto";  b) 14ml      votano per senso di diritto/dovere;  c) 13ml      non votano e riescono a non votare davvero perché restano a casa;  d)   6ml      (schede bianche e nulle) che conteggiate come voto.  e)  0,5ml    arrotondato per eccesso, chiede al presidente di seggio di mettere a verbale la volontà di non voto.     I partiti comprano 10 milioni di voti su circa 44 di aventi diritto; è corrotto un elettore su quattro. I sistemi di "acquisto voti" sono tre.  a)  3    ml di voti arrivano dalla "corruzione appalti";  b)  4.5 ml di voti arrivano da "un voto uno stipendio" e "un voto una consulenza professionale pubblica";  c)  3    ml vengono dalla consegna diretta, da parte del candidato, della scheda (vidimata e autenticata) da infilare nell'urna …  Sembra un gioco di prestigio ma non lo è.  Tutto ciò grava per 130 miliardi di Euro sul bilancio pubblico dell'Italia.  **AGGIUNTA**  L'aggiunta "Centro" ai termini sinistra e destra, racconta l'ipocrisia italiana.  **ALBERO**  S'interra un seme per vedere crescere un albero, ma nessuno l’ha mai visto crescere in un giorno, un mese o un anno.    **ALIPALLAS**  Giacché commenti tutto, puoi esprimere qualche opinione sull'Alipallas?    **AMMASSO**  C'è chi si sente libero mentre butta il cervello all'ammasso.    **AMMINISTRAZIONI periferiche**  Talvolta all'insaputa di pochi sindaci o presidenti, è certo che non esista amministrazione italiana periferica che non sia corrotta.    **AMPUTARE**  La suggestione e l’impulsività amputano l’intelligenza.    **ANALISI**  L'analisi politica popolare è spesso uno sciocco fiume di parole che scorre nel letto dell’incompetenza.  **ANGHERIE**  Caro popolo sai che subisci gravi angherie ma non sai mai come porti per opporti.    **ANNESSIONE**  Non serve tirare sassi al palazzo della politica ma entrare e limitare lo spazio a chi è dentro; ciò è possibile senza farsi annettere da chi c'è.    **ANTIPODI**  Supponenza e intelligenza sono antipodi; se hai la grande fortuna di poter scegliere, allora scegli!    **APATIA**    Non spaventa la cattiveria dei politici, ma il Popolo che non sa combatterla perché affetto da apatia.    Scegli in base alla ragione; ogni volta che per apatia non credi e non hai tempo, offendi la tua intelligenza e condanni il tuo futuro.    In politica popolare, quella italiana è un po' la storia della volpe e l'uva ... meglio dire che è acerba piuttosto che imparare a "saltare più in alto".    “Facciamo questo e quello, buttiamoli fuori tutti, viva la rivoluzione ... "; urli sempre ma se devi partecipare, allora ecco i problemi di lavoro, di famiglia, di salute, di tempo e di vile apatia.    **APOLITICA**  Gli indegni politici di ruolo hanno voluto un popolo apolitico e sono riusciti a costruirlo.  Il suicida si toglie la vita di colpo, il sedicente apolitico si uccide un poco al giorno.  La politica condiziona ogni aspetto della vita, dunque, solo la conoscenza di essa può proteggere da chi la usa per opprimere; essere apolitico è come essere suicida.  Com'è possibile non subire la politica facendo gli apolitici?    **APOLITICI**  L’apolitico ha un’intelligenza simile a chi, attaccato in mare dagli squali, si dichiara “asqualico”.    **APPARATO PUBBLICO**  Infame apparato pubblico, hai avuto genesi per tutelare il popolo e invece esisti per avvilirlo e opprimerlo.  Un appartato pubblico che vive sulle spalle dei cittadini, è criminale; ma è anche idiota quando non li fa vivere.    **APPRENSIONE** Scarica la tua apprensione in un'opera d'arte se sei un artista ma se ti occupi di politica, non fare "rumore"; in politica l’emotivo perde. **APPROCCIO**  Entra nelle occasioni, conoscile da dentro e semmai congedati. Non fare domande all'infinito come chi non sa capire nulla da solo.    **ARGOMENTI**  Scelgono entrambi argomenti inutili; i politici per acume e il popolo per mancanza di acume.    **ARIA FRITTA**  Creano sgomento le montagne d'aria fritta in cui tanti italiani ripongono le loro speranze di rivalsa politica popolare.    **ARMONIA**  Non può esserci armonia dove ci s'impunta e si polemizza su tutto.    **ARRICCHIRE**  La fissazione, la presunzione, la presupposizione, la conoscenza e la competenza parlano tutte dei fatti e delle cose, ma non tutte arricchiscono chi ascolta.    **ARROGANZA**    Il modo migliore per conoscersi è il rispetto; l'arroganza porta alla frattura.    I principi morali sono pochi e chiari, ma gli arroganti ne “inventano” a bizzeffe così credendo di rendere assoluti i loro ragionamenti.    È spontaneo che il cinismo del potere politico inveisca su un Popolo sprovveduto e arrogante.  Già smettendo di pronunciare valanghe di parole che non dicono nulla, ti allontaneresti un po' dall'arroganza.  L'ignorante arroganza di certi assurdi cittadini, crea al popolo più danno della stessa criminalità.    **ARROGARE**  Operare arrogando di sapere, è pretesa assurda e perdente.    **ASCOLTO**    Non si ottiene ascolto per l'isterico appello al diritto di parola ma perché si dicono cose interessanti.   Puoi anche sapere mille cose, ma solo le parole ascoltate possono arricchirti di ciò che non sai.  Il problema non sono gli altri che non ti ascoltano, ma tu che ascolti solo te stesso.  Ci sono persone così preparate che meritano l'umiltà dell'ascolto; altre sono invece così presuntuose che ti sgomentano mentre le ascolti.    **ASTENSIONISMO**    L'astensionismo terrorizza i partiti che fanno carte false per "inventare" anche un solo voto in più.    Gli italiani che non votano aumentano ogni volta ma hanno opinioni diverse perfino su come non votare e sono più divisi perfino di chi vota.    **ASSIOMI**  Folle di persone non sanno cosa siano gli assiomi, eppure credono senza tregua alle "fabbriche" di assiomi finti.    **ATTEGGIAMENTO**    Gli atteggiamenti svelano più delle parole, tanto se osserviamo quanto se siamo osservati.    Un modo di fare errato annulla le opportunità e attira antipatia.  Caro popolo cambia atteggiamento, sono più di 50’anni che rendi facile abusare di te.    **AUGURI**  È bello quando gli auguri sono espressione autentica di sincerità.    **AUTOCONTROLLO**   Governa il tuo carattere, le tue parole e i tuoi atteggiamenti; se non sai farlo, spera in un colpo di fortuna.    **BALBUZIENTE**  La tirannia ride di un popolo che si agita come un balbuziente che vuole urlare in fretta.    **BLA BLA**    Il popolo italiano dice di volersi liberare dall'oppressione politica … appunto, "dice".    Urli, pubblichi, raccogli firme, proponi mobilitazioni e altre assurdità … la gente come te allunga la schiavitù del Popolo.    C'è un popolo che parla e parla senza sapere nulla mentre ci sono politici che lo annientano facendo finta di dire qualcosa.   La banalità di certe proposte popolari, non può battere l'evoluta cattiveria del potere politico.    **BASE**  Molti italiani della politica di base (popolare) assumono come verità la loro suggestione.    **BASTA**  "È ora di dire basta - dici sempre".  ... e oltre a dirlo? Per cortesia, se non sai fare altro, stai almeno zitto!  E' incredibile, diciamo "ADESSO BASTA!" dall'Uomo Qualunque degli anni Cinquanta.    **BORIA**  I boriosi sono i più illusi d’essere forti.  **BUGIA**  Ti raccontano una bugia criminale quando ti dicono che lo Stato sei tu.    **BUON SENSO**  È saggio l'essere umano che mette il buon senso sopra la pulsione.    **BUROCRAZIA**  La mostruosa burocrazia venduta come garanzia di correttezza, ha il fine di agevolare la massima corruzione.   Col pretesto di ostacolare la malavita, la burocrazia ha reso le cose impossibili alla brava gente.  Sicurezza, sanità, lavoro ... si è voluta una società debole per "incatenarla" con una burocrazia che dice di difenderla.  La burocrazia non è più solo prepotenza delle istituzioni, ma anche nuovo atteggiamento delle aziende  **CALUNNIA**  Mentre tu calunni rendendoti un verme umano, c'è chi combatte per garantire anche i tuoi diritti e la tua libertà.    **CALVARIO**  Viviamo il calvario di un popolo reso schiavo dalle sue istituzioni e dalla sua ignoranza.    **CAMBIAMENTO**  Il cambiamento è possibile, ma non dall'interno dei partiti vigenti.    **CAPIRE**  Capire non è una cosa spontanea e gratuita ma un sacrificio utile.    Possediamo l’intelligenza ma non usandola per capire, saremo presto delusi di noi stessi.    Non chiedere che ti sia spiegato tutto e subito, non potrai capire.    Chi crede di capire senza leggere, ha bisogno di più vite per uscire dall'adolescenza.    Chiedendo loro se raccontano la verità, il bugiardo e il sincero dicono entrambi sì.    Prima studia, capisci e poi, solo poi, parla.    Non è possibile capire senza percorrere il sacrifico di capire.    Per capire occorre spendere energie; chi pensa di poter capire "gratis", non ha capito nulla.    I buoni, i cattivi e gli idioti sono tra la gente; gli idioti sono spesso buoni ma purtroppo non capiscono.    Parlare chiaro, essere un libro aperto e dire sempre ciò che si pensa, può anche essere la prova del nostro non capire.  Chiediamo sempre agli altri di spiegarsi, ma spesso siamo noi a non voler compiere il sacrificio di capire   La necessità di capire viene prima di ogni altra presunta libertà.  Capire con decenni di ritardo, è ancora capire?  Per capire occorre tempo, ma s'impiega il 95% di esso per liberarsi da una fissazione e solo il 5% per assimilare il nuovo.  Puoi scegliere la banalità come fanno molti ma, per capire, devi accettare l'esistenza della complessità.  Chi pensa che si possa capire sempre subito, è incompatibile con la generale possibilità di capire.  Capire o credere di capire; sembra poco, ma la partita della tua vita si gioca in queste parole.  Parla, urla, starnazza e polemizza di meno ... è un cammino per capire meglio.    **CAPITALE**  Hai te stesso, cioè un enorme capitale da investire, ma se chiedi prima di dare, rimarrai senza nulla.    **CASTA**  Gli italiani devono essere fratelli di tutti gli italiani e l’unico razzismo giustificabile è quello nei confronti della casta politica.    **CATTIVERIA**    Spaventati solo dal nostro dolore, facciamo del male agli altri come per lenire le nostre pene. Vanitosi e aggressivi, pagheremo tanta cattiveria.    L'ignoranza porta alla cattiveria.  Chi più, chi meno, ma la cattiveria ha vinto per colpa di tutti.  **CENTROSINISTRA**  Il Centrosinistra ha aperto alle organizzazioni criminali; possibile non capirlo?  **CERTEZZA**  Solo due tipi di persone sono certissimi delle cose: i geni e gli idioti; ai geni, però, ogni tanto viene il dubbio, agli idioti no.    **CERVELLO**  Dare prova d'avere il cervello, conta molto più che dare prova d'avere la lingua.    **CHEIROCRAZIA** (cheiros - peggiori e kratos -  Forse, secondo l'etimo della Grecia antica, il nostro regime potrebbe essere una CHEIROCRAZIA.    **CHIASSO**  I chiassosi si sentono concreti ma alzano solo degli inutili polveroni.  Il chiasso di leader incompetenti, danneggia il popolo più della criminalità dello stesso Stato.  Un popolo che non si allontana da chiassosi, impulsivi e permalosi, non può avere ragione sulla politica.  Credi che col chiasso si faccia presto ed è un vita che fai chiasso per nulla.  Forse sei tra quanti non lo capiranno, ma Il chiasso popolare dà forza ai politici.  Molti lottano per cause giuste, ma pochi sanno come si lotta e si affidano al chiasso inutile.  Il chiasso di certe stupide trovate popolari, aiuta il potere politico a tenerci in moderna schiavitù.  Pensi che un politico s’inquieti per gli appelli lanciati dal tuo chiasso? Illuso.    **CHIEDERE**    Non chiedere prima di dare e aspettati per quello che dai.  Chiediamo sempre spiegazioni, ma spesso siamo noi a non compiere il sacrificio di capire.  Per capire è opportuno osservare, studiare e talvolta chiedere, ma prima di chiedere è necessario imparare a chiedere.    **CIARLATANI**  Certi ciarlatani tra il popolo, dovrebbero essere detestati almeno quanto i politici impostori.   Oltre ai politici infami, siamo annientati da quel popolo ciarlatano che propone reazioni assurde senza alcuna cognizione.  "Ciarlataniamo" ma non diamo mai la nostra costanza a nulla di serio    **CINISMO**  La politica è l'arte dell'intelligenza, tuttavia l'intelligenza ha una deviazione che si chiama cinismo e nei nostri politici vigenti, il cinismo straripa.    **COINCIDENZA**  In Italia viviamo una coincidenza grave: la classe politica più parassita che esista, governa uno dei popoli più impreparati che ci siano.    **COLPA**    Il popolo ha forti colpe ma pochi sensi di colpa.    Aiuta, leggi, scrivi, spenditi ... che il mondo non subisca limiti neppure una volta per colpa tua!    Non incolpare nessuno se resti indietro, nessuno fuorché te stesso.  È colpa della delinquenza in politica, ma qualche volta è anche colpa tua.  Hai occhi, orecchie e cervello, sei di una potenza infinita; quando perdi, è solo colpa tua.  Non può esistere popolo senza colpe se è governato da politici infami.  Anche la politica espierà la colpa d'aver anteposto l'opportuno al giusto.  **COMBATTERE**  Si combatte a nome di tutti per una questione personale, ma raramente si combattere insieme a tutti per qualcosa.    **COMICHE**  E' una comica questo popolo che urla e divaga, ma che non conclude mai nulla d'efficace.    **COMMENTI**  Che belli i commenti che non sono stupida polemica ma intelligenti aggiunte!  Intelligente, saggio, preparato, idiota, polemico, "incontinente" ... i tuoi commenti dicono chi sei.    **COMPAGNIA**    Perché ti sentirti impotente se puoi rendere forte qualsiasi cosa con la tua compagnia?    Riceverai compagnia se saprai darla.  Stare in compagnia è una cosa bella della vita, ma vale poco la compagnia di maleducati, presuntuosi e traditori.  Per offrire l'immensa ricchezza della compagnia, basta un piccolo atto senza denaro né potere.    **COMPETENZA**    È irresponsabile parlare di politica senza sapere cosa sia.    E' incredibile come si descriva e affermi ciò che non si sa.    Rivoluzionario, giornalista, imprenditore, artista, sportivo o altro che tu sia; se parli di politica senza conoscere la politica, sei un fanfarone.    C’è chi usa la competenza politica come la marmellata; meno ne ha e più la spande.  Senza competenza politica, non ci si può difendere dalle istituzioni criminali; occorre capire e non blaterare.  **COMPORTAMENTO**  I comportamenti sono intelligenti o imbecilli; gli uni aiutano a vivere e gli altri a vivere male.    **COMUNICARE**    Un conto è parlarsi addosso, un altro è parlare a terzi.    Il potere politico vuole svilire la comunicazione popolare ma non può impedirla, dunque, la confonde.    Non si riceve ascolto per l'isterico appello al diritto di parola, ma perché si dicono cose interessanti.    Non puoi comunicare se ti rendi "fastidioso" alla comunicazione.    Nel comunicare, il primo desiderio dovrebbe essere quello di farsi capire.  I nuovi modi di comunicare espongono a ogni prepotenza e sostituiscono l'etica con l'inganno.    **COMUNISMO**  Nel suo processo storico e politico, il comunismo ha portato al più prepotente capitalismo, ovvero il capitalismo di Stato.    **CONCIME**  Il primo "concime" di qualsiasi cosa è il tempo.    **CONCLUSIONI**  Trai pure le tue conclusioni, ma tieni presente che le conclusioni affrettate sono spesso errate.    **CONCRETEZZA**    Negli ignoranti, il senso di concretezza porta a perdere Dio e anche la cultura.    Genera sgomento chi confondere il concreto con il subito.    Chi capisce le cose solo in bianco e nero, senza sfumature di grigi né colori, si sente un concreto.    Immischiando il concetto di concreto con quello di immediato, si ottiene di non capire nulla.    Chi meno capisce la realtà, più ci si dichiara concreto e realista.   Quelli del "concreto e subito" urlano l'angoscia del "siamo all'ultimo minuto" ma non offrono mai una strategia efficace per porre rimedio.  È molto errato il concetto che gran parte del nostro popolo ha della concretezza.  Non arrivi politicamente a nulla da molti decenni, popolo d'Italia, ma blateri sempre di fare in concreto e subito.  Il senso di concretezza di oggi è l’esatto opposto della concretezza e ci rende chiusi all’intuito e alle novità.    **CONCRETI**  Pochi Paesi come l'Italia, sono così pieni di "concreti" che non concludono nulla.  C'è chi è certo d'essere concreto, pur non concludendo nulla.    **CONDIVIDERE**   Non può esistere nessuno di cui condividerai tutto, dunque, sostieni chi condividi oltre la media.   Condividere notizie alla rinfusa non rende "angeli sociali" ma complici del plagio istituzionale.    **CONFRONTO**  Non confondere il confronto dialettico con l’accozzaglia di opinioni.    **CONOSCENZA**    La conoscenza, ancora oggi, non s’infila nella testa della gente come si fa con i file nei computer.    La moneta della conoscenza è il sacrificio e non la presunzione.    La conoscenza “in breve” non rende competenti.    La via della conoscenza ha molti ostacoli, ma se non sai percorrerla è colpa tua.    È la conoscenza che rende l'uomo libero, non la presunzione.    Non esiste alcuna strada veloce o gratuita per trasformarsi da ignoranti a competenti, se non il sacrificio della cultura e della conoscenza.  La conoscenza vuole tempo e sacrificio ma vivere senza, espone al calvario della superficialità.  La prima officina dell’intelligenza è la conoscenza; senza, non esiste capacità di pensiero.    **CONOSCERSI**  Il modo migliore per conoscersi è il rispetto; l'arroganza porta alla frattura.  **CONTENITORE**  Per conquistare gli stupidi, basta un contenitore da dare a intendere come contenuto    **CONTESTATORI**    Non c'è un gruppo, un solo gruppo di contestatori politici chiassosi, che possa condurre il popolo al successo.    Ci sono due cose che sembrano non voler cambiare: l’arroganza delle istituzioni e i modi perdenti ma sempre uguali dei contestatori.    **CONTRADDIZIONI** ... e dopo l'interminabile elenco delle nostre contraddizioni, riusciamo perfino a sentirci forti mentre diventiamo ogni giorno più perdenti.  CONVEGNI Oggi, non sarebbe sbagliato organizzare un convegno sulla "Inutilità dell'azione politica popolare italiana".    **CORAGGIO**   Il coraggio è costanza, determinazione, generosità e non urlo emotivo e occasionale.   Ti sei mai chiesto quanto coraggio può dare anche il tuo più piccolo atto di presenza?    **CORTI**  Oltre ai parassiti del voto di scambio e alle “corti” indotte da appalti e consulenze, noi manteniamo una pletora di almeno cinquanta individui per ogni parlamentare; più di cento mila parassiti che sono comunque piccoli numeri rispetto al parassitismo generale dell'Italia.    **CORRUZIONE**    C'è la disonestà assoluta e quella che nasce dalla paura; la politica crea paura e corrompere con poco.    Pensi davvero che i partiti possano darti in eterno uno stipendio pubblico in cambio del tuo voto?    La politica perde il consenso spontaneo del Popolo, dunque, deve comprarlo; il denaro pubblico è il maggiore capitale che ha per pagarlo.  Cooperative sociali, centri di solidarietà, assistenza per l'infanzia, assistenza per gli anziani e via di questo passo; data la bacchettoneria degli italiani, le istituzioni dello Stato hanno saputo trovare i nomi più nobili per mascherare la corruzione più squallida.    **COSCIENZA**  Com'è possibile sentirsi a posto sapendo di non essere al proprio posto?    **COSTANZA**    La costanza è più forte del tempo che passa.    C’è chi non sa essere costante anche se l'incostanza è una condanna a morte.    Lento o veloce, non fermarti mai; il successo arriva anche col piccolo impegno quotidiano.    **CREDITO**  Che credito vuoi se anteponi la critica all'analisi, se cerchi pretesti per litigare, se sei preda dell’intolleranza, se dilati il tuo egocentrismo e se la fissazione batte la tua ragione?    **CRESCERE**  Non si cresce se non si colgono le occasioni per imparare.  **CRIMINALITÀ**  **“**A" è potente e facoltoso. "B" è un gruppo esecutore. "C" deve essere ucciso.  A non si svela, ma "chiede" a B di uccidere C.  **CRISTALLERIA**  Come se fosse una cristalleria, certo nostro popolo crede ancora di potersi muovere in politica come un elefante.    **CRITICA**  È vile nascondere la propria passività e indolenza dietro la critica a tutto.    **CRITICARE**  C’è un motivo se nessuna nazione al mondo ha mai innalzato un monumento a un critico?  Tra le mille critiche che destini a tutti, sai farne una a te stesso?  I deboli criticano tutto, i forti criticano meno e sanno anche tacere.    **CROMOSOMA**  C'è chi non ha un solo cromosoma in corpo che spieghi la povertà dell'egocentrismo e la ricchezza del sapere stare in squadra.    **CULTURA**    La cultura? È semplicemente ciò che determina il nostro modo di porci nelle cose.    Interroga la cultura senza emotività!    Non sei furbo ma perdente se eviti la fatica della cultura.  La rivoluzione culturale è la revisione di concetti che diamo per scontati.    **CULTURA POLITICA**  A questo nostro Paese è stata negata la cultura politica per fargli credere politicamente tutto.  Un'assurda cultura ha costruito la maggiore epoca di mancanza di rispetto verso tutto, propinando l’ipocrita illusione di rispettare tutto.    **DEBOLEZZA**   La debolezza ha bisogno di dire un sacco di sciocchezze per apparire forte.   Da un sistema politico all'altro, come da un'unione sovranazionale all'altra, un popolo politicamente superficiale e debole, sarà sfruttato in ogni caso.    **DECENNI**  I decenni buttati via, dicono che il popolo non sa ideare strategie politiche efficaci.    **DELUSIONE**  Chi crede che sia intelligente sospettare sempre di qualsiasi cosa, vive nella delusione.    **DEMOCRAZIA**  La democrazia è cosa diversa dall’ipocrisia che se n’è fatta per dare agio ai criminali e vigore agli stupidi.   La democrazia non è una suggestione né uno statuto o un contratto; la democrazia è evoluzione della cultura popolare.  I cittadini che intendono la democrazia come "ritagliata" a loro misura, rendono la democrazia impossibile.    La democrazia è luce della società quando la società esce dal buio del’ignoranza.    In democrazia conta la forza dei numeri e se i partiti creano i numeri disonesti, i cittadini devono ristabilire quelli onesti.    La storia non inventerà la democrazia finché troppi cittadini crederanno di starnazzare invece di ragionare.    Un popolo impreparato non può avere la democrazia.    La democrazia vuole che il popolo non confonda la politica con la sua farsa.    La democrazia non è un eterno sciorinare di luoghi comuni.    Ti preferisco vicino con qualche idea diversa anziché lontano per lo stesso motivo.    Non può esistere democrazia nell'ignoranza.    La democrazia è fare le cose insieme; essa non nasce da “proclami” di parole in libertà, ma dal senno con cui ciascuno fa la propria parte.    Oggi, la democrazia è un bigottismo estetico del popolo.    La democrazia non ha il significato di sottostare agli invadenti e ai maleducati.    Credevamo d'avere scopeto la democrazia e invece si tratta solo del nuovo nome della dittatura.  Il popolo si è "eccitato" per la democrazia e l'ha intesa come un fatto dovuto, ma essa si è trasformarla in finzione.   Viviamo di estetismi; se l'oppressione si chiama democrazia e la corruzione assistenza sociale, allora va tutto bene. Siamo un popolo calpestato, ma ogni singolo è convinto di non farsi mettere i piedi in testa da nessuno.  La democrazia che induce parte del popolo a non credere nel voto e parte a corrompersi col voto di scambio, è la democrazia della criminalità.  Gli autoritarismi della storia hanno fatto desiderare la democrazia, ma oggi la democrazia corrisponde al modo in cui si è immaginata?  La democrazia non può cancellare l’istituto del voto, dunque, una democrazia finta vorrà controllarlo in tutti i modi.  La nostra democrazia è sopruso di Stato da una parte e proliferazione di “palloni gonfiati” tra il popolo, dall'altra.    **DEMOCRAZIA DIRETTA**  Posto che l'obiettivo sia la Democrazia Diretta, mancano alcune cose:  a)  Nonostante ci sia la tecnologia, mancherà per un bel pezzo la volontà istituzionale di approntare gli strumenti informatici necessari e noi non sappiamo combattere le istituzioni;  b)  Siamo socialmente così impreparati che oggi non possiamo capire né come ottenerla né come usarla;  c)  Sarà un disastro se prima che arrivi non ci saremo preoccupati di capire.    **DEMOCRAZIA FALSA**  La DEMOCRAZIA è diventata la facciata elegante dei peggiori inganni.  Stalinismo, nazismo e fascismo hanno ingannato meno della nostra democrazia.  La nostra democrazia è stata assassinata e in suo luogo, governano gli assassini.  **DEMOLIRE**  Ci sono persone che riescono a demolire anche ciò che non è ancora stato costruito.    **DENIGRARE**  Non capisco questa cosa, dunque la denigro: ecco l'ignobile popolo della "Volpe e l'uva".    **DESTRA SINISTRA CENTRO**   La Destra e la Sinistra sono testimonianze culturali, ma anche retaggi politici che hanno portato all’odio sociale. L’odio sociale indebolisce il popolo nella lotta alla vessazione esercitata dalle istituzioni dello Stato.  L'inganno è di Centrosinistra, l'ambiguità di Centro, l’inconcludenza di Centrodestra ... ma lo sproloquio è del popolo. DETRATTORI  Il Padreterno ha voluto esprimere viscidità creando i vermi poi, non contento, ha creato i detrattori.   L’impreparazione e l’invidia spingono a fissare come dati di fatto i sospetti più infami e infondati.   I detrattori infamano perché avvertono la loro condizione infame.   La storia dell'umanità ha origine da un fratricidio, poi l'uomo ha messo Gesù Cristo in croce, ha deriso Galilei, ha insultato Lenin e via di questo passo; ci sono i detrattori, ma ci sono anche gli insicuri che li seguono.   Non c’è maggiore squallido di chi vive calunniando e “documentando teoremi” a modo suo; l’infame esercito dei detrattori trova platea negli insicuri.   Il detrattore ti offende già perché ti contatta; se non ti ritenesse fragile ed esposto al seduzione della calunnia, non ti contatterebbe.   La natura condanna i detrattori già al concepimento, dunque, strisceranno per l’intera vita.   I detrattori sono condannati alla loro stessa parola che gli ricade marrone addosso.   Il buon Padreterno non fornito ai detrattori l’intelletto per avvertire l'infelicità della loro condizione.    **DIETROLOGIA**    Chi vive di dietrologie si condanna eternamente a perdere.    Potrà mai riscattarsi un popolo che vive l'infelice condizione di non sapere ragionare senza le dietrologie?    Chi pone sospetti e dietrologie su ogni cosa, farebbe bene a porli anche sulla sua intelligenza.    La dietrologia è usata dai meschini per sentirsi furbi.    **DIFFERENZA**  C'è chi s'illude di un raffazzonato scontro col potere e chi si attrezza per attaccarlo dall'interno; insomma, chi si consuma nell'eterna attesa d’arrivare e chi invece arriva.    **DIFFICOLTÀ**    La parola "difficile" è di coloro che sono sempre fermi nello stesso punto, mentre vedono arrivare gli altri dove sanno arrivare.    Le difficoltà non sono insormontabili, ma le vede tali chi non ammette la poca fiducia che ha in se stesso.    **DIFFIDENZA**    Chi diffida a priori di tutto, non è prudente ma incapace di discernere.    Diffidando di tutto, non ti preservi ma ti isoli.    **DIGNITÀ**    Non cercare macchie dove non ci sono, non abbassare gli altri per vederti alto, non sentirti escluso quando non lo sei ... non farti dilaniare dal morbo del sospetto.    Che dignità ha un popolo che si autocritica per i propri comportamenti e che però non cambia?    Cerco caparbio la dignità e l’intelligenza della gente italiana, ma noto che più viene offesa e più si affida a progetti di rivalsa popolare emotivi, inconsistenti e assurdi.    **DILETTANTE**  Un dilettante non può battere un competente e tu popolo, in politica, segui troppi dilettanti.    **DIO**  Dio ha dotato l'uomo di istinto e intelligenza, ma l'uomo ha trasformato l'istinto in impulsività e l'impulsività ha azzerato la ragione.    **DISCERNERE**  Chi è attento ai temi dettati dalla paranoia, è incapace di discernere tra le questioni importanti e quelle inutili.    **DISCIPLINA**   Tante libertà presunte hanno formato le nostre mille arroganze, ora occorre scoprire la libertà dell'educazione e della disciplina.   La disciplina è una scelta dell'intelligenza, dunque, non esistono idioti che possano capirla.   **DISCUSSIONE**   Troncare una discussione con i maleducati e i presuntuosi ha senso.  Nonostante molte discussioni siano inutili, pochi sanno evitare di iniziarle.    **DISFATTISTI**  Non si possono prendere a schiaffi i disfattisti per le loro espressione di pessimismo, ma si può stare lontano da essi.    **DISONESTÀ**  È vero, il nostro popolo tende alla disonestà, ma è in grande parte colpa dello Stato.    **DISORDINE**  Il disordine e l'improvvisazione portano alla sconfitta.  Dedicare energia con disordine, rende al mondo inconcludenza come non fare nulla. DISPERSIVITÀ  In certi suoi progetti di rivalsa politica, il popolo raggiunge livelli di dispersività incredibili.  È assurdo disperdere in mille inutili proteste l’energia di un popolo che potrebbe lottare unito.   **DISPONIBILITÀ** Sii sincero con te stesso e se scopri di lamentarti senza dare alcuna disponibilità, allora vergognati!   **DISSENSO**   Il dissenso politico popolare italiano ha saputo rendersi inutile e ridicolo.  Il modo italiano di manifestare il dissenso politico popolare, è fallimentare; occorrerebbe stare lontano dagli animatori di tali fallimenti.  Il dissenso politico italiano guidato dagli istrioni popolari, confonde lo sfogo con la strategia.  Il perdurare dell’arroganza dei partiti e delle istituzioni dello Stato, prova il fallimento del dissenso politico popolare.   **DISTANZA**  Ai politici accade di rappresentare il massimo della distanza che può esistere in un individuo tra ciò che dice di essere e ciò che davvero è.    **DITTATURA**   La moderna forma di dittatura che viviamo, si può battere con i numeri di un popolo che sa riunirsi; il popolo italiano non sa farlo.  La "dittatura democratica" non può sparare sul Popolo, ma lo manipola in ogni modo.   La prepotenza dei despoti non avrebbe portato alcuna dittatura senza l’opera complementare degli imbecilli.    **DIVENIRE** Tutto diviene un poco al giorno, tutti i giorni ... chi vuole capire subito, non può capire. **DIVULGARE**  T'informano e ti formano come vogliono, dunque, divulghi, divulghi e divulghi ...    **DOMANDE**    Ogni domanda ci vuole predisposti alla risposta ma nel predisporci, sbagliamo molto più che nel chiedere.    Non fare domande all'infinito! Entra nelle occasioni, conoscile dall'interno e semmai congedati! Oggi si chiede per criticare e per non credere.  Prima di parlare, pensa; non hai idea di quante domande inutili si possono fare.  C'è chi pensa solo a fare domande, senza sapere neppure porle.  Chiedi a un pedofilo se ama i bambini e ti risponde sì;    chiedi a un ladro se è onesto e ti risponde sì;    chiedi a un governante se fa il bene del popolo e ti risponde sì;    chiedi a un baro se bara e ti risponde no;    chiedi a chi ruba se ruba e ti risponde no;...    chiedi a chi fa del male se fa del male e ti risponde no.    Chiedi, ma allena pure l'intelligenza che sa capire nella discrezione del silenzio.  Chi fa domande all'infinito, dà prova di non saper capire.  Sapersi informare è diverso dal saper fare solo domande per informarsi.    **DONNA**  Cara donna, un bel cervello dura molto più di due belle gambe; è facile che tu possieda l'uno e le altre, dunque, allunga la tua vita!    **DUBBIO**  L'ignoranza uccide la libertà e non si rende manifesta a chi ne è portatore; l’intelligenza invece si arricchisce anche della libertà del dubbio.  La libertà del dubbio è dei grandi.    **"DURO"**  Chi si sente un duro e parla come un pistolero, è facile che sia un pistola.    **ECCESSI** Passa ogni felicità e tristezza come in una sinusoide, taglia i punti di massimo e di minimo e non diventare mai vittima degli eccessi.   **EDUCAZIONE**  Sarebbe bello se si apprezzasse l’educazione almeno quanto si apprezza la libertà di parola e di opinione.    **EFFICACIA**  Come si può pensare di essere efficaci facendo eco alle notizie esca e trattando i temi di politica con la sola esperienza dell'emotività?  In Italia ci sono rivoluzionari, delusi e indignati, ma si tratta di rivoluzionari, delusi e indignati che non sanno essere efficaci.  Non credere che un progetto sia efficace perché parte nel rumore né che il tuo ruolo possa essere il lamento. EFFIMERORincorrendo il subito, rimane solo l’effimero.ELEZIONI  Nella storia della cosiddetta Repubblica, nessuna legge elettorale nuova è mai stata più "onesta" della precedente.  Ogni nuova legge elettorale ha il fine di proteggere il potere dalla sua stessa debolezza.  Elezioni 2018? Le premesse sono da patibolo generale del popolo ... ma se l'è voluta    **EMORRAGIA**  La nostra politica popolare è annientata da un'emorragia di "idee" che non valgono nulla. EMOTIVITÀ  L’emotività porta all’impazienza, mette fuori gioco la razionalità e accumula sconfitte.   Non chiedere pietà a chi ti procura sofferenza; guardalo in faccia, progetta come batterlo e non fare apparire alcuna emozione.    L'emotività offusca l'intelligenza.  Dilaniati dalla "fede" nelle sceneggiate, abbiamo permesso all'emotività di battere la ragione. Così, soddisfatti dalla coreografia del nulla, abbiamo come difeso il medico che ha affrontato Ebola con l'Aspirina.  Gli emotivi e i permalosi non possono essere liberi né godere dei meravigliosi privilegi che la libertà offre.  Chi permette all'emotività di battere la ragione, trae soddisfazione dal nulla e sembra un medico che affronta Ebola con la Tachipirina.  Un popolo intelligente non passa la vita a farsi "eccitare" dall’emotività.   ENERGIA Per indebolire una quantità enorme di energia, si divide e si divide ancora … ma il popolo non lo capisce?    **ENTUSIASMO**  L'entusiasmo di tutti è il successo di tutti.  L'entusiasmo porta a capire; il pessimismo, invece, costruisce inconsapevolezza.    **EPITAFFIO**  Ho urlato "adesso basta" per sessant'anni, ma è chiaro che non ho mai capito come fermarli.    **EPITETI**  Dai più generosi come “sono impreparati e non sanno trovare una via d’uscita”, ai più severi come “sono solo mascalzoni”, si tratta di epiteti che smarriscono l’essenza. I politici devono comprare i voti e per comprarli spendono i nostri soldi, dunque, sono come dei tossicodipendenti che rubano anche in casa pur di comprare la loro dose. EQUAZIONEFacile equazione del politico: più ti complico la vita e meno mi serve per comprartiEQUILIBRIOLa reazione nervosa è da ragazzini e la stasi toglie dignità; le parole e le azioni dell’equilibrio sono discrete e costanti nel tempo. **EQUITALIA**   Equitalia supera il crimine del genocidio perché procura la morte ma anche il suo desiderio.   Con la solita scusa "moralistica" di limitare l'evasione, gradita alla bacchettoneria italiana, Equitalia mette in campo nuovi strumenti  per sottoporre a ulteriore coercizione  i soliti contribuenti già in apnea per la ladroneria del fisco.  Si chiama "STROZZITALIA" ma la chiamano "EQUITALIA".- ERESIAL’idea che politici e istituzioni garantiscano il popolo, è pura eresia ERRORI   Ridurre gli errori non è difficile; basta interporre del tempo tra ogni pensiero e la conseguente azione.    C’è differenza se un errore si commette in buonafede o meno, ma i guai che procura sono uguali.    **ESPERIENZA**    L’esperienza insegna molte più cose agli intelligenti che agli imbecilli.    L'esperienza svela alcune cose più facilmente di altre. La politica, per esempio, tende a non svelarsi neppure a chi la fa, dunque, nessuno può improvvisarsi intenditore.  Chiedi dell'esperienza politica e ti si risponde di quella amministrativa; come se essere consigliere comunale o assessore o sindaco, fosse lo stesso che essere dirigente di partito …    **ESPORSI**  La paura d'esporsi non è spesso prova di una personalità vile.  Hai sempre paura di esporti, ma urli nella folla; definisciti da solo.    **ESSERE**  È difficile, molto difficile che si sia davvero ciò che si crede di essere.  Vanagloria, arroganza, permalosità, emotività ... è facile classificare le debolezze come forza e poi illudersi di essere.    **ESTERIORITÀ**  Chiamare “non vedenti" i ciechi, "diversamente abili" gli handicappati, "collaboratrici familiari" le cameriere, "operatori ecologici” gli spazzini e via dicendo, poteva essere un garbo ma è stato un bigottismo estetico che non ha ingentilito la sostanza volgare della società.  L'Italia s'incanta d'estetismi. È facile truffarla con parole come solidarietà, cooperazione, assistenza e simili; pensate che, un passo alla   volta, il Partito Comunista Italiano è riuscito a chiamarsi Partito Democratico.    **ESTORSIONE**  Stato italiano ladro; il problema non è l'evasione ma l'estorsione fiscale.    **EVASIONE e ELUSIONE**    L'Italia elude più tasse di quante ne evada, ma l’elusione è “protetta”.    Le istituzioni ritraggono l'evasore fiscale come vogliono, così provocando ulteriore odio sociale e distraendo sulla natura estorsiva del fisco.    **EVOLUZIONE**  L’evoluzione cambia tutto e talvolta rende antico perfino ciò che era moderno fino a ieri.    **FACEBOOK**    Il Popolo italiano non avrà scampo finché affiderà la sua rivalsa alla natura dilettantistica ed emotiva della maggior parte dei gruppi a tema politico che si esprimono in facebook.    Molti avventori di facebook credono che siano possibili soluzioni efficaci a impegno zero.    Facebook sarebbe uno strumento popolare portentoso se lo frequentassero più normali che frustrati.    Facebook pullula di approfittatori che invadono i gruppi per farne una loro platea, piuttosto che una platea di cui fare parte     In Facebook sfilano “maestri” dell'urlo, del concreto e subito e del parlo chiaro, come cultori del piagnisteo, apocalittici del non c’è più, filosofi del concreto e subito, profeti dell’adesso basta e di chissà cos’altro, ma alla necessità del minimo impegno per andare oltre le parole, ecco che diventano tutti seguaci della fuga.    Chi credono di essere quei vanagloriosi che lanciano appelli assurdi in facebook con atteggiamenti da profeti, aspettandosi che folle di persone si mettano a seguirli come se seguissero Dio?    **FANFARONI**    Ci sono troppi fanfaroni che alimentano immani cloache d’inutili parole.    **FANTASIA**  È fortunato chi ha la fantasia delle idee, purché ogni idea successiva non diventi distacco dalla precedente.    **FASTIDIOSI**  In un'Italia annientata dal cataclisma della prepotenza, c'è chi s'inventa il fastidio dell'aria spostata dalle ali di un moscerino.    **FATTI**  I fatti sono il risultato del nostro modo di pensare e se non sappiamo pensare, non funzionano.  I fatti concreti non sono determinati da sfoghi ma dalla fredda strategia di una squadra popolare seria che non abbia le frenesie del "concreto e subito"    **FELICITÀ**    Com'è possibile che cercando la felicità, l'essere umano riesca a rincorrere tutto ciò che lo rende infelice?    Non si può essere felici senza scoprire l'intelligenza, dunque, la felicità arriva alla rinfusa e un po' per volta.    **FICTION**  Sappiamo di molte realtà fiction, eppure riusciamo a “scannarci” anche per le nostre opinioni su ciò che non esiste.    **FIDUCIA**  Impara a dare la tua fiducia politica secondo ragione e non fissazione.    **FIEREZZA**  La fierezza d'essere italiano può essere confusa con la fierezza d'essere idiota.    **FIGLI**  L'incapacità di proteggere la nostra vita ci rende sciocchi, ma l'incapacità di difendere quella dei nostri figli ci rende genitori indegni. Nell’inefficace risposta ai soprusi dei politici vigenti, siamo degli sciocchi che diventano ogni giorno più indegni.    **FISICA**  In fisica, l’attività politica popolare italiana si potrebbe definire come la macchina dal rendimento peggiore, è cioè quella che consuma una quantità enorme di energia senza concludere nulla.    **FISIME**  Abbiamo troppe fisime e se non gli diamo una “tosata”, finiremo male. Non indulgo i politici, ma è ovvio che approfittino delle nostre assurde paranoie.    **FISSAZIONE**    Nulla dista dalla libertà più della fissazione.    I fissati ronzano sempre le stesse cose come da zanzare dentro i timpani.    L’Italia è schiava di politici infami, come di fissati che vogliono cambiarla senza cambiare mai.    "Liste Civiche", "Referendum", "Democrazia Diretta" e simili, sono fissazioni che non contrastano l’infamità dei partiti.    Liberati dalle fissazioni e apriti alla voglia di capire.    La fissazione annulla la ricerca e non ascolta la conoscenza.    I fissati sono fondamentalisti che bollano come infedele chi si mantiene libero dalle loro paranoie.  Fissazioni e i temi urlati alla rinfusa non fanno politica.   I portatori di fissazioni politicamente patologiche, non desisteranno mai; che i cittadini equilibrati li abbandonino senza ulteriore indugio!  Saresti perfino eroico, caro popolo, se ti facessi uccidere per i tuoi principi; invece ti fai uccidere per le tue fissazioni.  Divisi in mille imbecilli fissazioni, è ovvio essere trattati come siamo trattati.  Certe fissazioni politiche popolari, negano perfino il riscontro dell'esperienza.  **FOLCLORE POLITICO**    Le scorciatoie urlate del “folclore politico popolare” aggravano la condizione di cittadini oppressi.    Petizioni, referendum, liste civiche, slogan in piazza e luoghi comuni non sono forme efficaci di lotta politica.    Decenni di fallimenti dicono al popolo che certo “folklore politico” non è una forma di lotta efficace.    Politica e "folclore politico" distano tra loro come la cultura e l'ignoranza.    **FORTUNA**  Amministra lingua e atteggiamenti; se non sai farlo, può salvarti solo un colpo di fortuna.    **FORZA**  Il nostro potere politico sfrutta due grandi forze a suo favore: quella dei corrotti e quella degli idioti.    **FOSSA**  La banale contestazione politica del popolo italiano è il badile con cui scava la propria fossa.    **FOTOCOPIATRICE**  Invece di fare la fotocopiatrice che pubblica tutto ciò che capita, potresti imparare a pensare?    **FRACASSARSI**  Ci fracassiamo da decenni, credendo di demolire a testate i muri di granito; stiamo annullando la nostra storica genialità per consegnarci al futuro come un popolo idiota.    **FUOCHI**  Il popolo è tra due fuochi: il potere dei politici vigenti e il potere di certa sua stupidità.    **FUNZIONALISTI**    I Funzionalisti sono una “Scuola Popolare di Politica”; avvicinati a loro come allievo, amico o docente ma, in quest'ultimo caso, mostra competenza e non soltanto le solite opinioni!    Nessuna organizzazione monotematica può riunire quantità popolari politicamente significative    Il funzionalismo indica dinamismo e correlazione, insomma, ogni cosa è funzionale a qualcos’altro.    La cultura funzionalista si afferma nel campo sociopolitico perché studia di elementi funzionali al bene della collettività.    La ricerca funzionalista verifica, già mentre è in corso d’opera, la rispondenza degli obiettivi che intende conseguire.    L’applicazione del funzionalismo può creare un maggiore rapporto di fiducia tra Popolo e la politica.    La cultura funzionalista aiuta la società a capire il concetto di democrazia.    Oggi, i Funzionalisti applicano alla politica i risultati della loro secolare ricerca scientifica in campo sociologico.    I Funzionalisti hanno una caratteristica che piace e inquieta; essa attrae l’attenzione del pensiero e spinge a lenta ma forte maturazione. Chiede distanza dai partiti politici vigenti che condanna senza ambiguità, ma anche da quel popolo che propone lotte inutili in quanto politicamente miopi.    I Funzionalisti sono moderati che si organizzano contro la disonestà dei partiti e l’arroganza di certo popolo.    Il Funzionalista sa che nessuno slogan e nessuna improvvisazione, superficialità o suggestione possono salvare la società dalla stretta infame delle sue istituzioni e dei suoi politici.    Il Funzionalista non crede che esistano soluzioni senza impegno e preparazione, così come non crede nella mobilitazione per iniziative popolari alla rinfusa. Si tiene distante da chi si sente forte perché urla, da chi divide il Popolo nell’illusione di mille inutili proteste e da chi cade nel plagio dell’informazione.    Il Funzionalista aborre l’arroganza e si mette a disposizione dei cittadini che vogliono fare squadra all’insegna dell’educazione e dell'impegno.    I Funzionalisti danno vita a forti legami di fiducia e d'amicizia; essi pongono le basi di una cultura che ripropone i sentimenti all'uomo.    C’è chi urla che domani sposterà il mondo, ma è più credibile chi va avanti un passo al giorno; è così che i Funzionalisti chiedono credere e partecipare.   FURBIZIA  Come ci si può credere furbi se si salta da un proposito all’altro nell’illusione di fare prima?   Sei furbo se non spendi energie per capire e pensi che la conoscenza arrivi per grazia ricevuta?   Nessuno è più furbo di chi dice la verità.  Ci sono individui che pensano di passare per furbi dicendo cose assai cretine.  Sei furbo? Speriamo!  C'è qualcosa che può dimostrare che sei furbo come ti senti furbo?    **FUTURO**    Salvo la tecnologia, ciò che prepariamo per il futuro prossimo, non serve a nulla per il futuro remoto.   Non possiamo giustificare in nessun modo chi amputa il futuro dei nostri figli. Oggi, il rapporto con le istituzioni è la degenerazione del malcostume che annienta la tua famiglia. Non esiste intesa; o loro o noi.   Corriamo verso un futuro in cui sapremo formare giudizi certi; ma intanto paghiamo cari i nostri giudizi precipitosi e troppo spesso errati.   Cambia tutto e nulla sarà come lo conosciamo. Nel futuro c'è il teletrasporto, la telepatia come scienza e non come fenomeno, la reversibilità tra materia ed energia, la mente che rende corporeo il ricordo e l'essere umano dotato di poteri nuovi. La comunicazione sarà istantanea come ogni processo di conoscenza e il tempo dirà che non è mai stato lineare, ma solo presente. Immanente come per religione, avvertiamo già questa futura forza e avvertiamo pure che nessuna fatica farà più parte della nostra vita; però, la negligenza con cui ci siamo messi ad aspettare quel momento, renderà terribile, fortemente terribile, l'attesa di tale transizione.    C'è chi lo sa e chi no, ma è scritto che soffriremo molto e ce la faremo tutti! GENEROSITÀ Aiuta, leggi, spenditi ... fai che il mondo non rallenti mai per colpa tua!  La "stupida furbizia" dei tempi che viviamo fa apparire la generosità come una fatica inutile e ci rende miserabili in eterno.  La generosità esiste in dosi grandi e piccole; ma sei di quelli che “faccio una cosa solo se ho il tempo di farla bene", allora la tua generosità non è neppure infinitesima.  Nessuno può permettersi di partecipare a tempo pieno, ma i generosi sanno dare compagnia.    **GENTE**     C’è gente che meno sa di politica e più le spara grosse.    Come fa la maggior parte della gente a tagliarsi sempre fuori dalle cose più importanti?    **GENTILEZZA**  Avvicinarsi con gentilezza, è un modo corretto per conoscersi; saremmo migliori se lo capissimo.    **GIORNALISMO**    La vita crea i fatti, l’informazione li racconta, la politica escogita il giornalismo di formazione che guida le coscienze e troppi italiani, cronisti improvvisati,  inventano il vile giornalismo d’illazione.    Il 50% del "giornalismo" dei social-network esprime notizie false, il rimanente 50% è vero ma rappresentato per formare e non per informare. Chiunque pubblichi qualsiasi cosa alla rinfusa, è manipolato proprio dalle notizie che crede di combattere.  Sono minoranza, ma capitano anche di questi giornalisti.  D - Buongiorno, avete una bella organizzazione; chi vi finanzia? R - Ci finanziamo da soli ed è determinante la partecipazione. D - Da soli? Senza soldi non si può fare nulla; siete reticenti? R - Pensavo che lei intervistasse me e non sè stesso.  D - Chi c’è dietro la vostra organizzazione? R - Noi. D - I "protettori" ci sono sempre; siete omertosi? R - Ha senso che le risponda?  D - Cosa fate in concreto e fuori della filosofia? R - Molte cose e partiamo dal desiderio di non essere arroganti. D - Lavorate anche voi per un posticino nel ”palazzo”? D - Siete di Destra o di Sinistra? D - Cosa pensate della cupola che pilota il mondo?  ... e dopo una tale mitragliata di offensiva mediocrità, ci si chiede se è giusto intrattenersi con l’imbecillità giornalistica che si sente intuitiva e furba.    **GIOVANI**  i giovani differiscono solo per esperienza, nel resto sono esattamente come tutti gli altri esseri umani: idioti oppure intelligenti.    **GIUDICARE**    Non c’è dignità nell’essere propensi alla condanna sbrigativa che viene dal sentito dire o dal livore dell’invidia.    L’abitudine di giudicare con immediatezza secondo preconcetti, è delle personalità insicure.  L'esperienza si forma dai giudizi sulle cose, i fatti e le persone; chi si loda perché "non giudica" è un ipocrita che offende l'intelligenza.  Non giudicare è da ipocriti, giudicare subito è da arroganti; basta poco per non essere né l'una né l'altra cosa.  È patetico chi invita a non giudicare mentre è pieno di pregiudizi.    **GOVERNO**  Un Governo onesto non chiede soldi ma taglia le spese che, come tutti sanno, aumentano per la corruzione di Stato.  I nostri governi hanno l'idioma di satana: inducono in tentazione, ingannano, ammaliano e opprimono  **GRUPPI E MOVIMENTI**    In rete si propongono gruppi e movimenti che parlano per bocca di fondatori talvolta saggi ma più spesso presuntuosi e sche nascono già falliti perché si affidano agli sciocchi proclami del "concreto e subito".    Chi pensa che un così grande numero di gruppi politici garantisca che il potere non li strumentalizzarli, dimentica che a volere quel così grande numero di gruppi è stato proprio il potere.    Sono di più le prime e meno i secondi, ma fatte 1.000 le associazioni tematiche e 100 i partiti, ogni partito dovrebbe occuparsi in media delle aspettative di 10 associazioni.   Le associazioni o gruppi dovrebbero, dunque, avvicinare i soggetti politici che dimostrano condivisione ai loro temi; invece accade che s’illudano di trasformarsi direttamente in partiti politici con caratteristiche pressoché monotematiche, dunque perdenti.   C'è chi fonda un gruppo e scrive un'idiozia, magari di fragranza rivoluzionaria e s'aspetta che l'Italia lo segua.    **GUAI**  Il giorno che impareremo a dire tre parole invece di dieci, i nostri guai diminuiranno molto.    **GUERRA**  La guerra non finiva, il mondo era stanco e occorreva un’idea: avrebbe vinto chi avrebbe preso un piccolo pesce rosso in una fontana piena d’acqua. Hitler porta con sé un tavolo da disegno, calcola mille parametri, fissa una traiettoria, un orario, un punto, poi immerge il retino ma il pesce non c’è. Mussolini, vigoroso, entra nella vasca a petto nudo, agita e schizza metri cubi d’acqua, si tuffa e si rituffa, ma esce esausto e a mani vuote. Churchill si presenta in smoking, estrae un cucchiaino dalla giacca e inizia a togliere l’acqua un po’ per volta; le ore passano e il pesce ha sempre meno acqua per nuotare … poi, l’acqua finisce, Churchill prende il pesce e vince la guerra.    **IATTURA**  Per iattura di tutti, c'è sempre una parte di società che interpreta le personalità arroganti come coraggiose.  Non ci sei mai, salvo che per lamentarti; l'Italia come te è la iattura dell'Italia.    **IDEE**   Seguiamo mille diverse idee che riteniamo forti ma ci disperdiamo e diventiamo la nullità politica popolare che siamo.   Le idee sono come le impronte digitali, ciascuno ha le proprie ... eppure ci si stringe la mano in tanti.    **IDEOLOGIA**    Un Popolo intelligente lotta per un ideale, un Popolo stupido si annulla per un'ideologia.    Le ideologie riferite ai partiti non hanno più senso, anzi sono una truffa per catturare voti.    La fine di qualcosa è sempre preludio della nascita di qualcos’altro. Le ideologie, per esempio, sono come obsolete ma cosa le sostituirà? Ideologie nuove che, dato l’impennarsi delle interazioni, dovranno affrancarsi dagli assolutismi e basarsi sui comportamenti.    L'ideologia è un’ancora incagliata che non permette di navigare; la cultura è la consapevolezza di possedere un'ancora che può salvarci.    Il Popolo italiano ha vissuto lunghi decenni di ideologia statalista ma poi ha scoperto che i partiti si sono impossessati delle istituzioni per sottometterlo.    Un Paese che confonde la maleducazione col diritto d'opinione e l'ignoranza con la libertà di parola è un Paese che si è imbottito di stupida ideologia.    La storia e il potere usano l’ideologia per fare credere agli ignoranti di possedere una cultura.    Le ideologie si sono riempite per anni la bocca di una sorta di bigotto rispetto per tutti, ma poi ci siamo accorti che le persone perbene hanno rispetto gli imbecilli che a loro volta non rispettano nessuno.    Siamo il vergognoso popolo della "paranoia ideologica" in cui tutto entra nel vortice dei deliri per diritto.    Le ideologie sono testimonianze culturali, ma anche retaggi politici che hanno portato all’odio sociale, indebolendo il popolo nella sua richiesta di maggiore rispetto da parte delle istituzioni dello Stato.   IDIOTA   Capita che ti trovi come sotto un tombino con poca aria e poca luce però, se sei un idiota, urli di essere un uomo libero che parla chiaro e di quelli del concreto e subito … in più, ti senti un duro. Ti è mai appartenuta la libertà del dubbio?    Può esistere un’intera classe di politici imbroglioni senza una moltitudine di sprovveduti tra il Popolo? Evidentemente no, ma è più facile estirpare un politico imbroglione di un idiota che si sente furbo.    Una caratteristica degli imbecilli è che se non li ascolti sei un fascista antidemocratico.    Lo capisci che quello che giustamente vuoi e che gli italiani giustamente vogliono, ai politici non interessa? Sono decenni che si protesta a vuoto e sono decenni che si subisce l'enfasi degli idioti ... non siamo ancora oppressi, offesi, sfruttati e umiliati a sufficienza per capire che occorre fare altro?    L’eterna condanna politica di troppi italiani è la fede nell'enfasi, nel folclore, nell'accozzaglia e non nella competenza e professionalità, dunque, accade che i potenti sfruttino gli idioti per imporsi.    All'università, mi ha sbalordito sapere di un sistema che misura la quantità d'informazione contenuta in un testo e la rapporta al numero di parole usate; con tutte le ricerche che la modernità sa fare, è possibile che non si riescano ancora a classificare scientificamente gli idioti?    L'ignorante non sa, però è l'idiota che usa la dietrologia come sostituto della conoscenza.    Classificazione comportamentale dell’idiota politico popolare    a)         E’ impulsivo; b)         E' detrattore; c)         E' verbalmente incontinente; d)         Adopera pochi vocaboli e quattro o cinque concetti in tutto; e)         Non apprezza la cultura;  f)          E' subito presuntuoso e primo a essere maleducato;  g)         Pretende che ciò che pensa sia anche ciò che è;  h)         ... se gli dai torto sei un fascista antidemocratico; i)          Sospetta sempre inganni e scorrettezze nei suoi confronti;  j)          E’ patologicamente vendicativo;  k)         Usa la dietrologia come sostituto della conoscenza; l)          Non deve imparare mai, dunque insegna soltanto; m)       Afferma sempre di parlare chiaro; n)         Non ha dubbi, non lo piega nulla ed è un duro; o)         Zittisce, ma parla perché "tutti possono dire quello che vogliono"; p)         Ha la coda di paglia e si offende subito; q)         Confonde le parole con i fatti e dice sempre “fatti e non parole”;   r)        In politica cerca l'unica cosa che non c'è: il "concreto e subito"; s)         Ha capacità innate: calunnia, sparla e offende come nessun altro;  t)          Possiede castelli in aria e cerca inquilini con la testa tra le nuvole; u)         E' uno spione che riesce a sentirsi la coscienza a posto; v)         E' insofferente e assoluto;  w)  x)  y) z)      L'idiota "non ci può arrivare", dunque, non può avere l'umiltà di non porsi in modo invadente … tocca agli altri non dargli potere.    Appena inizi ad argomentare di politica, c'è sempre qualche idiota che parla per luoghi comuni.    Non importa se sei nato povero o brutto ... conta solo che tu non sia nato idiota.    Tutte le volte che incontri un permaloso, sospettoso e col "volume alto", sei davanti ad un idiota.    Nulla fa più “polvere” di un idiota accecato dall’ira.    Nessun confronto può dare luce al cervello degli idioti.    Chi spara sempre giudizi immediati, cosiddetti “a pelle”, si crede razionale ma è qualcos’altro.   Più sono idioti e più si sentono rivoluzionari, pieni di certezze e forti.  **IDIOZIA**  L'intelligenza dimora negli uomini cattivi come nei buoni ma l’idiozia non può battere gli uni né gli altri.    **IGNORANZA**    C'è troppa gente che per dimostrare di essere qualcosa, inventa un "peso" al nulla.    L’aspetto patologico della politica è che molti ignoranti pensano di passare per colti proprio parlando di essa.    hanno deciso di porsi come colti, scegliendo proprio di parlare di politica.    Una malattia si diagnostica in base ai sintomi e, dunque, si cura. Certo, i politici vigenti sono il nostro virus, ma noi siamo incancreniti dalla metastasi dell'enfasi, dell'impreparazione, dell'improvvisazione e dell'invadenza di troppi idioti che propongono le battaglie di Pirro.    La "stupida furbizia" dei tempi che viviamo fa apparire la generosità come una fatica inutile, ma così si è miserabili in eterno.    Proporre di iniziare dal dopo senza avere fatto il prima, è tipico degli ignoranti della politica.    I primi a offendersi quando si parla di ignoranti, sono proprio gli ignoranti ... del resto, non potrebbe essere diversamente.    Non è ignorante chi cerca la libertà dall'ignoranza ma chi si sente libero in essa.   L’ignoranza si combatte con la conoscenza; improvvisarsi politologi, giornalisti o rivoluzionari non è una soluzione.   La presunzione degli ignoranti opprime il popolo intero ed è naturale che politici disonesti e furbi vivano sulle loro spalle.  La storia dimostra che la cultura può imbarbarirsi e diventare ignoranza; del processo inverso non sappiamo ancora nulla,   Non è ignorante chi cerca la libertà dall'ignoranza ma chi si sente libero in essa.   L'ignoranza ti cerca, la cultura vuole che la cerchi.  Sostituendosi per comodità al sacrificio della conoscenza, l'ignoranza ha creato diffidenza, cattiveria, presunzione, arroganza e tanti, tanti guai.  L'ignoranza è una dittatura.   Ormai l'ignoranza regna, parla, straparla e si presenta come intelligenza.    **IGNORANTE**  Siamo un popolo ammalato di bigottismi sociali, politici e culturali; l'ignorante è ignorante e non un diversamente colto.  Una volta, anche l'ignorante aveva ritegno; oggi, è invece prepotente, urla e pretende d’imporsi ovunque.    **ILLUSIONE**    Credere in una reazione immediata è pura illusione; invece ha senso unirsi nel primo passo di un lungo cammino da fare insieme.    Le istituzioni ti calpestano mentre t'illudi d'essere un "duro" che parla chiaro come quelli del “concreto e subito”; sai cos'è la libertà del dubbio?    Ci illudiamo di opporci ai soprusi dei politici vigenti, confidando nei progetti assurdi di minileader impreparati e imbecilli.   Dovremmo smetterla di lanciare mille di mille accuse, pensando di essere politicamente costruttivi; cambiare le cose solo "urlandole", è un'illusione.    **ILLUSI**  Possono esistere gli "illusionisti" se non ci sono anche gli illusi?  Credersi forti non è esserlo.  Pensi che standone lontano, la politica non condizioni la tua vita? Illuso.    **IMBECILLITÀ**    Crea sgomento incontrare l'imbecillità che pensa d’essere geniale.    È intelligenza o imbecillità quella che fa credere di poter essere arroganti in casa altrui?    L’imbecillità è una condizione meno irreversibile di quanto si creda; però, per non essere imbecilli, occorre capire come si comporta chi non è imbecille.  Nell'illusione di libertà, la nostra imbecillità civile è inversamente proporzionale alla capacità di unirci su temi utili e direttamente proporzionale alla voglia di abbaiare su tutto.  Certa imbecillità non può esistere; preferisco pensare che sia azione mercenaria al servizio di chi paga.    **IMMEDIATEZZA**  Solo due tipi di persone si fanno un'idea immediata delle cose: i geni e gli idioti; ai geni, però, ogni tanto viene il dubbio, agli idioti no.  L'ignoranza vive d'immediatezza.    **IMMIGRATI**  In tema d'immigrati, fermi restando ogni rispetto e sensibilità,  è pazzesco che ci si faccia incanalare su discussioni umanitarie, quando invece si tratta di speculazioni criminali.    **IMMORTALITÀ** Secondo una convinzione assai intima della quale parlo solo in privato, gli esseri umani hanno bisogno, anzi vitale bisogno di fissarsi nella memoria altrui. Ciò rende l’istinto di apparire e anche quello di apparire in qualche modo.IMPARAREÈ già morto chi crede che imparare sia una cosa che riguardi solo gli altri.IMPEGNO  Le azioni utili e risolutive nascono dall'impegno e dal sacrificio; chissà perché tanti avventori di facebook pensano che siano possibili soluzioni importanti a impegno zero.    Lamentati, urla, esaltati, denuncia, pubblica e profetizza quello che ti pare, ma fuori degli impegni razionali e strutturati non sarai d’esempio per nessuno.    Impegnati, leggi, rifletti, rinuncia alla superficialità e a ciò che facile, fai del tempo il tuo alleato e presto capirai che i buffoni non hanno soluzioni.    Proponiti con acume, non fare le cose in qualche modo ma cura i particolari, non cedere al sospetto, sii severo quando incontri la certezza della malafede altrui, non invaghirti dei luoghi comuni, non dare spazio ai pessimismi e non avere paura della fatica della vita perché solo così la vita è vita.    Salta un pasto, una partita a calcio o un film in tv, rinuncia perfino a un piccolo compenso economico ma dedica un'ora al giorno alla politica in modo serio, nei luoghi competenti e non urlando in piazza o al bar; diversamente, proprio la politica ti annienterà.    **IMPORTANTE**  Non importa che siano sciocchezze ma che si possano dire; sembra libertà, invece è suicidio popolare.    **IMPOSSIBILE**  Non è possibile pensare l'impossibile. IMPOSTORI  Chi pone "docili" domande mentre insedia le risposte è impostore come chi si presenta umile e inesperto per lanciare "ricette" con assolutismo.   Si può avere pazienza con chi non sa fare nulla, ma giustificare chi non vuole fare nulla o chi crede che tutto gli sia dovuto, porta a un mondo difficile e viziato.   La gestione della politica non può essere monopolio di un gruppo d’impostori che intendono l’evoluzione culturale del popolo come un elemento che destabilizza la loro posizione di privilegio. IMPRENDITORI  Gli imprenditori silenziosi, coraggiosi e costanti sono uomini seri già pronti a ricostruire mentre la distruzione non è ancora finita.   Per il solito fine del “divide et impera”, questo paese offende gli imprenditori da decenni. Ieri li ha fatti passare per negrieri e oggi per ladri ed evasori. I Funzionalisti hanno le idee chiare: i nemici del Popolo sono i partiti; i cittadini sono vittime che essi piegano sotto l’ignoranza del nervosismo.   IMPRESSIONE  Certi dialoghi danno l'impressione che tutti i 360 gradi dell'angolo giro, siano una direzione sbagliata.   E' normale trarre un'impressione dal primo contatto con le cose, ma è arrogante fissare conclusioni, critiche e perfino condanne.   IMPROVVISAZIONE   Contro la malvagità organizzata come quella dei partiti politici e dunque delle istituzioni, non può vincere alcuna improvvisazione … ma gli italiani non vogliono proprio capirlo.   Un popolo che improvvisa non costruisce la libertà ma dà gioco agli oppressori.   Troppa gente si è convinta che la cultura sia improvvisazione e così si sono buttati via decenni. Alla parte di Popolo presuntuoso e senza disciplina, va detto che le cose s'imparano studiandole ... la libertà, la democrazia e la politica sono cosa altra che riempirsi la bocca di parole a casaccio.   E' sacrosanto lagnarsi dei politici vigenti per ciò che fanno al popolo, ma è dannoso improvvisare rivalse inefficaci e incompetenti; è come se un amico soffrisse di cuore e noi pensassimo di aprigli il petto per operarlo.    **IMPULSIVITÀ**   L'impulsività uccide l'intelligenza, la politica, la comunicazione e il futuro ... è un morbo e chi è impulsivo è un vile.   Per quello che ne so, l'impulsività fa molto baccano ma non vince mai nulla.   Certo, per gli impulsivi è difficile fermarsi ... dunque, deve essere facile non seguirli nei loro deliri di politica.   C’è una cosa che devi capire se vuoi battere i politici: separa l’impulsività, senza eccezioni, dai tuoi fatti e dalle tue parole. Certo, è difficile, ma solo se l'impulsività supera il cervello.   Un bicchiere rotto e poi incollato è sempre un bicchiere rotto ... occorrerebbe vivere cercando di "romperne" il meno possibile.   Vincere in politica è semplice, basta non essere impulsivi che è difficilissimo.   In politica e in generale nella vita, sarai sempre battuto da chi reagisce con meno impulsività di te.   Non limitarti a pensare di esserlo, ma sii davvero forte e costante; insomma, non agitarti per un'insofferenza al giorno.   Dio ha donato istinto agli animali e ha aggiunto intelligenza all’uomo, poi l'uomo ha trasformato l'istinto in  impulsività e l'impulsività ha azzerato la ragione.   L'impulsivo non è una disgrazia solo per sé, ma è pericoloso per chiunque lo frequenti.   L'impulsivo è pericoloso; la sua ira cresce oltre la causa che l'ha generata e non raramente arriva a violenti eccessi.    Sei impulsivo e non hai tempo ... come pensi di preoccupare il tuo oppressore?  Azioni e reazioni impulsive non sono abilità politica, ma sfogo di un popolo perdente.  L'impulsività è patologia degli inconcludenti.  Quanti reagiscono sempre d'impulso, sono stati abbandonati dal loro cervello.  L’impulsività è caratteristica degli stupidi, non confonderla con l’intelligenza!  Può un popolo politicamente impulsivo battere i politici abietti che l'opprimono?    **INCONCLUDENZA**  Il popolo darebbe prova d'intelligenza se alle denunce di volgarità etica dei politici vigenti, affiancasse l'ammissione dell'inefficacia della sua protesta.  Non dare a nessuno la colpa della tua inconcludenza se la protagonista della tua vita è solo la lingua.  La nostra politica popolare è invasa da una massa d'inconcludenti che sono certi d'essere concreti.    **INCONSISTENZA**  Le istituzioni sono arroganti, ciò non è giusto ma, data la nostra inconsistenza politica popolare, è ovvio.    **INCULTURA**  Da decenni l'incultura politica urla di poter semplificare la vita di tutti, invece ha portato a una sorta di tilt generale, dunque, si pone inevitabilmente la questione di ripudiarla o di seguirla nel baratro che propone.    **INDIVIDUALISMO**  Pensi al tuo individualismo in ogni spazio che trovi; come potrai ricevere aiuto se anche gli altri fanno come te?  L'individualismo che porta a usare gli spazi altrui come una vetrina personale per parlare solo di se stessi, riduce a squallidi scrocconi.  Ti avvicini a qualsiasi cosa per proporre il tuo individualismo; non lamentarti se cammini verso la solitudine.    **INDOLENZA**  Vinti dalla loro stessa indolenza, coloro che non sanno attuare nulla passano la vita denigrando con infinita cattiveria ogni altrui virtù.    **INEFFICACI**  Esiste un dannato esercito di persone ricche di giusti sentimenti ma totalmente incapaci di proporre rimedi.    **INFORMAZIONE**    Noi critichiamo certe perversioni della ricchezza, ma gradiamo solo le fonti d’informazione ricche anche se sono le prime ad avere i mezzi per manipolare le realtà che vogliono.    Ormai risaputo come le notizie siano "pilotate", c'è da chiedersi perché esistano tanti allocchi che le raccolgono qua e là per propinarle ovunque con la stessa enfasi dei testi sacri ... e il bello è che detti allocchi si sentono pure coraggiosi e furbi.    L'informazione che diventa formazione, dichiara l'arrivo di molte sventure; ciò accade quando una notizia non viene pubblicata per raccontare un fatto, ma per indirizzare verso un'opinione.    Inventare un fatto e raccontarlo perfino con audio e video è la cosa più facile del mondo; il fatto s’inventa e poi si usa come notizia per muovere emotivamente il Popolo nella direzione voluta ... ciò è possibile perché si assume la notizia come assoluta.    Troppi considerano l'informazione come una sorta di vangelo, ma oggi essa tende a formare più che informare, tende cioè alla manipolazione, al plagio e alla falsità. La nostra società pone quesiti complessi e ragionando in termini assoluti è difficile trovare risposte.    Le informazioni non girano per quello che sono ma per quello che si desidera che appaiano. Noi dobbiamo perdere l'abitudine di dire "è scritto sul giornale" come se dicessimo "è scritto nella Bibbia".    **INGENUITÀ**    Chiedereste a un baro la cortesia di non barare? Politici e partiti non possono "redimersi" da soli. Ogni loro “ricupero” è una mera operazione di facciata e voi non potete essere ingenui in eterno … vanno puniti senza illusioni.    ... se dovessi definire l'ingenuità, direi che essa porta a credere che le cose siano come si vedono.    L'ingenuità della risposta popolare alla vessazione della politica, cioè delle istituzioni dello Stato, incoraggia l'avvento di truffatori d'ogni sorta che vivono alla giornata sapendo di poter carpire la creduloneria di molti italiani.    **INSEGNAMENTI**  La vita offre infiniti insegnamenti per evolvere ogni nostro comportamento, ma la fortuna di assimilarli dipende dalla nostra "testa".    **INSICUREZZA**    Non avvicinarti al nuovo calunniando, sospettando e cavillando ... darai subito impressione della tua insicurezza.   Com'è grama la vita di chi si sente sempre tradito, di chi vede scorrettezze ovunque, di chi sospetta, indaga e vive corroso da mille gelosie. Le persone vere non vivono nell'asfissia di queste miserie umane.    **INSUCCESSO**  Non cercare la giustificazione dei tuoi insuccessi, ma la causa.    **INTELLIGENZA**   L'intelligenza scruta silenziosa mentre l'imbecillità si sbilancia prima, chi attacca non appena si è iscritto, si denuncia da solo e rende facile "l'indagine".  Auguro a ciascuno di onorare la propria intelligenza non permettendo né a se stesso né ad altri di farsi costringere a una vita da imbecille.  C'è chi vede le cose prima che ci siano, chi quando nascono, chi mentre crescono e chi non le vede mai.   L'intelligenza è elastica, quella rigida non c'è.   Che intelligenza è quella di chi dice di reagire affermando che non si può reagire?   La storia umana, già cadenzata dall'episodio della mela, include presto il noto fratricidio, poi il tradimento e anche la crocefissione ... è difficile capire se siamo mai stati intelligenti, ma se così fosse, oggi stiamo assistendo alla fine dell'intelligenza.    Sarebbe una grossa prova d'intelligenza popolare se ci dedicassimo con meno fanatismo alla soggettività per essere un po' più oggettivi.    È meglio slegare la nostra intelligenza che aspettare d’essere massacrati dagli effetti della nostra ignoranza.    Nelle crisi politico/sociali, onesti o malvagi che siano, gli intelligenti trovano sempre una via d'uscita; gli altri schiattano di brutto, ma se la vanno a cercare.  l’intelligenza può appartenere a buoni e cattivi ma, in Italia, gli ambienti della peggiore politica, ne fanno più uso degli ambienti popolari.  È l'intelligenza che ti fa battere chi ti opprime; se usi solo di lingua o ti piangi addosso, la tua viltà è più grande della cattiveria del tuo oppressore.  Intelligenza e umiltà non sono separabili, non esiste l'una se non c'è l'altra.  L'intelligenza è più silenziosa e discreta dell'imbecillità.  Ammettere di non aver capito non è mancanza di personalità ma sintomo d'intelligenza.  Ferma ogni spavaldo delirio e apprezza l'invito all’uso dell’intelligenza per capire.  Non esiste intelligenza senza umiltà; i "palloni gonfiati" ne sono quotidiana prova.  **INTELLIGENZA POPOLARE**  L'intelligenza popolare non manca, ma il popolo, almeno nelle azioni di rivalsa politica, non la usa.  L'intelligenza non è criticare, "gufare" e malignare su tutto, ma attendere e capire.   Qual è l'intelligenza di un popolo che ripete sempre che uniti si vince, mentre vive da perdente perché non fa altro che separarsi in mille rivoli?    **INTERPRETAZIONE**  Il linguaggio é sempre più approssimato, si presta a più interpretazioni e scegliamo sempre la peggiore; siamo un popolo costretto a litigare    **IPOCRISIA**  Qualora seguissimo ogni cosa per fare finta di ascoltare tutti, saremmo tra coloro che allungano i tempi della crisi dicendo di accorciarli.    **IRRECUPERABILE**  Puoi sempre capire, ma sei irrecuperabile se credi di vincere l'ignoranza con la presunzione.    **neo ISCRITTI**    Buttare tutto in polemica è una regressione della democrazia. Questo Gruppo ha una sua identità e un suo progetto, dunque, non ha il fine di mettere a confronto opinioni opposte, ma di raggruppare cittadini con opinioni simili.    La prima cosa che si chiede di capire a un nuovo iscritto è che in politica il concreto e subito non esiste e, giacché siamo in argomento, si chiede anche di prendere atto che non esiste strumento che possa essere utilizzato se prima non viene costruito.    L’immediata generosità operativa di persone come te, si oppone con successo allo sgomento dell’inconcludente petulanza di tante persone.    La nostra "mission" è iniziata biasimando molti odierni sistemi di lotta popolare umilianti e sbagliati. Ora c'è gente che ci segue e noi non possiamo sostare in eterno nella fase iniziale per attendere chi non vuole capire. Tanti gruppi propongono iniziative che rendono il Popolo perdente da decenni ... chi ci crede può andare lì.    La nostra più grande fatica qui, è fare capire ai più esuberanti tra i nuovi arrivati che questo non è un bazar per pubblicare tutto ... infatti, pubblicare qualsiasi cosa è la strategia migliore per correre verso il nulla.    Porgo un sentito benvenuto a tutti i nuovi arrivati e anche una sommessa richiesta: per cortesia, dateci il tempo di spiegare e datevi il tempo di capire.    **ISOLARSI**  Il guaio dei guai non sono solo i guai in sé, ma anche il fatto che per loro colpa ci isoliamo.    **ISTITUZIONI**    Le istituzioni sanno come "comprare" la violenza, ma non come fermare un Popolo che sa unirsi all'insegna della democrazia.    L'istituzione dello Stato non è un'entità trascendente, non c'è obbligo d'amarla se non sa meritare stima.    Noi non avremo pace finché seguiremo chi chiede di intenderci con le istituzioni; quel dialogo è chiesto solo per renderci impotenti come del resto siamo. Saremo annientati anche se pensiamo alla violenza, dunque, è intelligente solo batterli con i numeri ... ma per molti italiani è ancora presto per capire.    Ti maledico e insulto, infame istituzione dello Stato; arrestami, ti aspetto!    L’istituzione infame vuole il Popolo fisicamente e psicologicamente stanco; un Popolo in queste condizioni non sa difendersi.    Essere traditi dalle istituzioni dello Stato è un po' come essere traditi dai propri genitori.    Circa le istituzioni, è come se noi, sapendo di una fabbrica di alimentari che usa sostanze velenose, parlassimo dei suoi crimini restando fuori senza chiederci come rompere i lucchetti per entrare.  Le istituzioni pubbliche abusano del popolo italiano; se la reazione popolare sapesse fare sintesi in questa sola realtà, allora si formerebbe una squadra così forte da annientare i numeri della prepotenza e si dimostrerebbe finalmente di non essere più ingenue vittime del plagio della dispersione.  Alla criminalità delle istituzioni pubbliche centrali, si aggiunge la cattiveria, l'arroganza e l'ignoranza delle amministrazioni comunali.  Lecito o no, uccidere e uccidersi è ormai nelle cose; le istituzioni italiane hanno portato a questo. Siano maledette!   Rispettare istituzioni che non ti rispettano, è da schiavi e in tale atmosfera si annida il sentimento della vendetta.  Le istituzioni pubbliche ci umiliano; noi potremo imporgli di rispettarci solo trovando una determinazione nuova.   Le nostre istituzioni politiche esercitano una prepotente autorità senza avere alcuna autorevolezza.  Col falso fine di salvaguardarlo, le nostre istituzioni vigenti affliggono il popolo.  Le nostre istituzioni politiche pretendono d’esistere, senza avere alcuna dignità per esistere.  La prepotenza delle istituzioni ci massacra, ma noi insistiamo nell'inconcludenza.    **ITALIA**    L'Italia non è poi uno Stato molto diverso dagli altri.  (versione sottile) - Ha solo i politici un po' più corrotti e il Popolo un po' più impulsivo.  (versione grezza) - Ha solo i politici un po' più bastardi e il Popolo un po' più idiota.    Questo Paese non ha bisogno di opinionisti, cronisti e politici in ogni angolo ma di cittadini grandi nell'animo e umili che sappiano fornire elementi di coesione piuttosto che elementi di lite.    Quest'Italia si è persa. Per cortesia, che tutta la gente umile e di buona volontà, sappia riunirsi e fare famiglia e squadra!    Un Paese incredibile; all'epoca si chiamava compromesso storico, ma solo noi riusciamo ad avere di "larghe intese" sia il governo sia l'opposizione, inoltre, ciliegina sulla torta, solo noi riusciamo ad avere dei "rivoluzionari" che sono entrati dentro rimanendo fuori da tutto.  ITALIA - Le risposte del popolo più inconcludente alla classe politica più parassita.    **ITALIANI**    Molti italiani dimostrano ogni giorno due cose: a) l'incapacità di verificare l'attendibilità di una notizia; b) l'incapacità di proporre una strategia politica razionale. Ciò accade perché si sentono giornalisti e anche politici ... ma hanno forza, intelligenza e volontà solo nella lingua.    Decine di milioni di persone sono un grande Popolo, alcune migliaia di politici organizzati sono un piccolo potere. Noi siamo un grande Popolo che non vuole capire come opporsi a un piccolo potere.    Troppi italiani non hanno ancora chiarito se si lamentano perché non sanno fare altro o se invece possono partecipare a maggiori forme organizzate contro la vessazione di Stato che ci opprime tutti.    Vuoi riconoscere un piccolo italiano? Semplice, lui urla invece di pensare.    Gli italiani sono davvero strani, non li attrae la verità ma la versione che collima con le loro fissazioni ... finché sarà così, non potranno costruire la libertà né la democrazia.    Sogno che gli italiani urlino meno e si rendano disponibili per fatti seri.    D'accordo su 99 cose su cento, gli italiani diventano amici … poi arriva un contrasto, uno solo e amicizia addio; del resto, molti italiani credono che la libertà sia urlare un’opinione al giorno.    E' tempo di essere severi con gli italiani del delirio di parole; essi sono peggio dei peggiori bigotti perché pensano di sistemare la coscienza con la loro inutile "sparata" quotidiana.    Si può dire tutto e il suo contrario, ma il peggior politico italiano è proprio il popolo.    Molti degli italiani che hanno una buona sensibilità nell'individuare i problemi, sono totalmente incapaci di risolversi.    Ci sono italiani che col berretto di una divisa minore sulla testa, si sentono l'autorità; privi d’intelligenza ma saturi della vanteria di ritenersi "liberi e forti", essi starnazzano come stupide oche.    Siamo fieri d'essere italiani, ci mancherebbe! Però, ad essere anche intellettualmente onesti, occorre riconoscere i gravi limiti di certa italianità che, per esempio, vuole fare parte delle cose già importanti senza però aiutarle a nascere; quell’italianità che crede di salire sui treni già in corsa, ma che alla fine resta a piedi.    Gli italiani, chi più chi meno, sono sommersi da guai molto gravi, ma sono deboli quando ne fanno una giustificazione per mollare e sono forti quando ne traggono sprone per rinforzare se stessi e gli altri in un indistruttibile gioco di squadra.    Appariamo spesso un popolo di intemperanti e ciò vuol dire che vi sono troppi superficiali, presuntuosi e in profondità, codardi.    Come moltissimi italiani, apprezzo la sensibilità, l'educazione e l'altruismo ma, come capita a moltissimi italiani, incontro spesso un'altra razza dannata di italiani che sembra esistere per indurmi a ripudiare le belle caratteristiche che apprezzo.    Cerco caparbio la dignità e l’intelligenza della gente italiana che più viene offesa e più s’affida a progetti di rivalsa emotivi, inconsistenti e assurdi.  Eravamo gloriosi, orgogliosi, carbonari e partigiani ma poi è iniziato l'attacco alla cultura e il plagio; oggi coabitiamo con una massa di ignoranti che hanno un'alta opinione di se stessi.  Il popolo degli italiani ignoranti rovina tutti gli italiani.  Gli italiani sono tre popoli: uno è fatto da persone intelligenti, perbene e discrete che pagano per tutti; l'altro è fatto da chiassosi che fanno perdere tempo a tutti; Il terzo è fatto da traditori parassiti sistemati nel potere politico che vivono alle spalle di tutti.  ITALIANI - Grandi nella storia e nullità nella storia contemporanea.    **LAGNARSI**  Se credi che lagnarti possa essere risolutivo, sei come un bue che pensa di piangere per non farsi macellare.    **LAPALISSIANA**  Com’è possibile cambiare le cose ragionando sempre allo stesso modo?    **LEADER**  Finché ci sarà un popolo che crederà ai leader che fanno chiasso delle piazze, non cambierà nulla.  Molti si acclamano "nuovi leader popolari", ma cercano la politica per sistemarsi.    **LEGGERE**  Leggere? Meglio un treno di domande; le risposte però non servono a riflettere, ma a criticare.    **LEGGEREZZA**  La leggerezza con cui tanta gente parla di politica è abominevole; essa è per sua natura una scienza assai complessa, ma c’è chi crede di parlarne con competenza perché confonde le suggestioni con la conoscenza.    **LEGGI**  In Italia, leggi, decreti e delibere non si fanno più per migliorare l'organizzazione sociale, ma per dare all'ordinamento pubblico il potere di opprimere.  La nostra democrazia ha preposto criminali, parassiti e incapaci al potere legislativo; ha ancora senso legare il concetto di legge a quello di etica?  In Italia, leggi e decreti sono spesso votati per opprimere e non per tutelare il popolo.  L’Italia crea leggi per legittimare usura, sfruttamento e crimine.  **LEGGI elettorali**  Il "palazzo" ha inventato un bel gioco di prestigio: inventa leggi elettorali che chiamano il popolo a riunirsi, ma con i fatti spinge il cittadino a litigare col cittadino.  I voti calano ogni volta, ma le leggi elettorali nuove creano i meccanismi per farli bastare.    **LIBERALI**  Ai liberali dico che amo la cultura liberale ma negli ultimi decenni essa è stata politicamente rappresentata da sprovveduti che ne hanno fatto una chiusura elitaria piuttosto che un'apertura al popolo.    **LIBERI PENSATORI**  Meglio tenersi lontano da molti sedicenti "liberi pensatori".    **LIBERO ARBITRIO**    Il problema non è che facciamo quello che ci piace, ma che ciò che ci piace è spesso squallido.    Corre il grave errore d’immaginare la libertà come scollegabile dal buon senso, dall'intelligenza e dalla disciplina, così trasformandola in incivile libero arbitrio.    **LIBERTÀ**    Non s'incatenano più le caviglie o i polsi, ma le opinioni ... capita così che molti non vedano catene pur avendo la mente incatenata.    Siamo davvero strani, facciamo tutto quello che vogliono farci fare, ma ci dicono che siamo liberi e noi ci sentiamo liberi.    Molti si vantano di essere "cani sciolti", "liberi", "allievi dell'università della strada" e quant'altro, ma questa è solo la retorica di una sciocca libertà ... di fatto sono soli, giungono spesso alla lite e confondono la loro debolezza con la forza.    A furia di costringere la nostra cultura nel tangibile, semplice e concreto, noi non percepiamo più ciò che è “sottile”, dunque, ha facile gioco chi attua il cinico disegno di toglierci la libertà solo un po' per volta.    E' evidente che la gente non abbia capito cosa sia la libertà, è pertanto ovvio che si trovi già nei guai e che vada incontro a guai maggiori.    Libertà non può voler dire che i moderati debbano piegarsi alla disonestà dei politici o all'arroganza dei cafoni. I Funzionalisti non ospitano né agli uni né gli altri e nessuno può opinare questa scelta che, tra l'altro, è libera da ipocrisia intellettuale.    Nella nostra cultura media ci illudiamo di difendere la libertà con effimeri sfoghi; così siamo un Popolo che sopravvive nell’umiliazione.    Si può intendere la libertà come uno steccato che si apre alle cose della vita, poi, se l’idiozia esce per prima, allora l'idiozia è libera.    Siamo socialmente massacrati da chi confonde la libertà con la libertà di perdere ogni stile.    Stupriamo le libertà che potremmo avere, deturpiamo la democrazia di cui parliamo, ci nutriamo d’enfasi e rivestiamo d’ipocrisia ogni valore … non lo facciamo tutti, ma tanti quanto basta perché i politici possano chiuderci come bestie in recinti indegni.    Il popolo confonde la libertà con la libertà di lamentarsi.  Intendi molte libertà in modo sbagliato, se lo capissi, godresti di molte delle libertà che non hai.    **LIBERTÀ DI PAROLA**    La libertà di parola, emotivamente concepita come sfogo per dire di tutto, è utilizzata solo talvolta per esprimere concetti pertinenti e ponderati.    All'inizio andava tutto bene; poi abbiamo detto che prima di rispondere a chiunque fosse opportuno contare fino a tre. A 10.000 iscritti è diventato opportuno contare fino a dieci. A 20.000 occorrerà aspettare almeno un minuto ... andremo a 100.000 e oltre anche perché abbiamo capito questo particolare.    Chi sputa sentenze sul concetto di libertà, lo fa spesso a senso unico.    C'è una sorta di arcano che regola la libertà della parola; molti sono convinti che si tratti di libertà assoluta, ma non esiste essere umano che possa sbagliare a parlare senza pagarne le conseguenze.    La libertà non è abuso della parola ma occasione di esprimersi secondo intelligenza.    Quando riusciremo a contare almeno fino a tre perfino prima di dire "ahi" nel caso di un dolore fisico improvviso, allora avremo il controllo delle nostre parole.    Con una tassa sulle parole, molta gente la smetterebbe finalmente di dire immani sciocchezze.    Finché penseremo che la libertà sia dire sempre tutto dappertutto, noi saremo amaramente perdenti.    Che bello se alla libertà d'opinione si facesse partecipare anche l'intelletto!    Non conta che siano sciocchezze, ma che si possano dire; sembra libertà ma è ignoranza.  Molti hanno confuso la libertà d'opinione con la libertà di dire sciocchezze.  A cosa serve la libertà di parola se non si sa usare la parola?  Troppi chiamano "libertà d'opinione", l’arrogante impulsività con cui ragionano.    **LIFOCEA**  Epidemia "LIFOCEA" (Lingua Forte Cervello Anemico). L’organizzazione della rivalsa contro gli ignominiosi politici vigenti non può essere guidata da chi tra il Popolo è affetto da LIFOCEA.    **LINGUA**    La lingua è vicina al cervello, ma la muove troppo spesso il fondoschiena.    Mi ucciderei piuttosto che essere solo una grossa lingua che cammina.   Tre parole se pensavi di dirne nove, cinque se pensavi venticinque e così via; evita di sembrare una grossa lingua che cammina!    **LINGUACCIUTO**  Reso il popolo linguacciuto e impulsivo, la politica lo pilota dove vuole e come nelle sabbie mobili,  più lui si agita e più lei l’ingoia.  Usiamo il linguaggio in modo sempre più approssimato e lo interpretiamo nel modo peggiore; siamo una società costretta a litigare.    **LINGUAGGI**    Fatti salvi quelli alfanumerici per l'identificazione di prodotti e simili, nella vita esistono dei "CODICI" assai particolari di linguaggio, postura e intesa che sono sconosciuti ai più. Qualcuno sa dirmi a cosa mi riferisco? Prego di leggere molto ma molto bene ciò che è scritto tra le righe.    Nel linguaggio politico non esistono i superlativi … non si è mai capito tutto, né moltissimo, né molto ma si è soltanto capito e se ciò sarà detto con i fatti invece delle parole, allora è meglio.    Il linguaggio politico è l'unico che permette di parlare a una sola persona mentre stanno ascoltando in mille.    Nell'avvicinarsi alla politica, occorre dedicare molta attenzione alla parole che si scelgono per farsi capire. La vera politica vuole infatti che ci si ponga agli altri diminuendo al minimo la possibilità di ogni fraintendimento.    La debolezza e l’ignoranza hanno un linguaggio che le manifesta al volo; basti pensare ai luoghi comuni di tante stupide espressioni.  Il linguaggio va dal cervello alla lingua, la prima fase è detta enunciato e la seconda enunciazione; il passaggio si chiama débrayage (cambio). Più parli in "concreto", come sei solito dire, cioè per immediata emotività e meno stai ragionando.    **LINGUAGGIO**  Non c'entra nulla col cosiddetto “politichese”, ma esiste un linguaggio della politica che sa come rivolgersi all’ingenuità della suggestione popolare.    **LISTE CIVICHE**    Prima su [www.spotpoint.eu](http://www.spotpoint.eu) e immediatamente dopo nel Gruppo "Questa volta non voto", siamo stati i primi in Italia a parlare di LISTE CIVICHE NAZIONALI; ora ne parlano anche altri, ma rimarrà a nostro favore una sorta di brevetto che sarà difficile copiare: Il nostro disegno di LISTA CIVICA NAZIONALE è ermeticamente chiuso a qualsiasi politico vigente ... è qui che vedremo chi vuole ridare spazio all'infamità dei nostri partiti e chi no.    Credo che occorrerà approfondire un po' il concetto di "lista civica" ... noto tecnicamente a molti ma politicamente a pochi.    **LOBBY**    Le lobbies nascono per esercitare pressioni sul potere; allora noi, caso del tutto inedito, siamo una lobby popolare. Nessuno può battere un Popolo unito, dunque, chiediamo agli italiani di non litigare più per sciocche paranoie. Basta con le ideologie! Muoveremo con agilità più di un milione di voti e premieremo chi farà vivere meglio il Popolo.    Lobby Popolare e Funzionalisti sostengono concetti opposti rispetto a molti gruppi che, però, dicono più o meno tutti le stesse cose; è pertanto ovvio che non possiamo avere ragione entrambi.    **LOBBY POPOLARE – FUNZIONALISTI**    E' molto facile avvicinarsi a questo gruppo, basta non essere maleducati, arroganti, millantatori e detrattori; in poche parole, qui non sono graditi gli impostori.    Lobby Popolare è noi, è la nostra speranza di contare come popolo, il nostro sogno di intervenire con efficacia in politica, il nostro desiderio di dimostrare intelligenza, la nostra ambizione di vincere con dignità, la nostra ansia di ricevere rispetto, la nostra capacità di essere liberi ma importanti. Lobby Popolare è nata ed esiste; ora sta a noi crescerla e ingigantirla negli irremovibili propositi con i quali è stata concepita.    Ringrazio chi, d'acchito o un po' per volta, sa capire contenuti, comportamenti e obiettivi di questo Movimento che è, prima di tutto, una "Scuola Popolare di Politica". La gente soffre, ma basa le azioni di rivalsa sull'illusione e l'emotività politica. Noi cerchiamo di indicare forme di organizzazione e strategia meno emotive e più competenti, col fine di rendere più efficaci le iniziative di politica popolare. Siano cittadini, docenti, amici, allievi o persone di buona volontà, la Scuola Popolare di Politica è aperta a tutti, ma manda agli “esami di riparazione” gli allievi arroganti che si sentono docenti e che vengono qui per questionare. La politica è prima di tutto capacità di progettazione, di pianificazione e di attesa; i "focosi" servono a poco.    **LOGICA**    Non è scontato che la tua logica sia sempre logica.    La modernità sta trasformando perfino dei riferimenti che sono saldi da millenni; oggi è meno logica anche la nostra logica e chi non lo capisce, non capirà molte altre cose.    Occorre rivedere una grande percentuale dei nostri riferimenti logici. La nostra logica è fatalmente superata e non possiamo considerarla infallibile per le nostre scelte.    Si rimanda ogni giudizio alla logica, ma la logica è divenuta ostaggio di emotività e fissazioni.    L’idolatria di ciascuno per propria logica, non ammette che essa possa essere sbagliata; ciò crea degli individui che non capiscono nulla pur essendo sicuri di tutto.    Non metti il dito sulla fiamma perché scotta; fai bene; ma appena il mondo inventa il dito refrattario e la fiamma fredda, tu devi "rinnovare" il tuo riferimento logico e non dire più la sciocchezza di non toccare la fiamma perché brucia.  Credere logico ciò che sembra logico, è un vero morbo popolare.  Non pensare che ciò che ti sembra logico, sia sempre logico.    **LOTTA**  Essere disposti a lottare è una “dignità” assai diffusa, ma sono pochi coloro che si chiedono come si lotta.    **LUCCICHIO**  Ci circondano col luccichio di mille parole ma nulla rilancerà il Paese senza l'abbattimento delle ruberie delle istituzioni pubbliche, centrali e periferiche.    **LUOGHI COMUNI**    Ciò che in tema politico dovremmo fare, non è difficile; ma diventa difficile perché chiede di riconoscere l’insensatezza di certi luoghi comuni che consideriamo logici.    Per quanto tempo ancora dovremo correre dietro agli incoscienti urlatori del “concreto e subito” prima di poterci finalmente dedicare appieno al nostro progetto? L’Italia degli sfoghi è ormai la iattura dell’Italia ... basta!    Occorre fare presto? Bene, allora ci si metta a disposizione perché chi si limita ai soli appelli, allunga i tempi.    "Sono libero; "Nessuno mi fa tacere"; "Le cose non mando a dirle"; "Nessuno può dirmi cosa fare"; “Sono un cane sciolto”; “Non mi faccio lavare la testa da nessuno”; “Ho frequentato l’università della strada”; “C’è libertà di parole e posso dire ciò che voglio”; “Chiarezza e trasparenza”… questi e un altro miliardo ridicoli luoghi comuni sono la prova della nostra inconsistenza.    Il plagio pilota l'attenzione popolare su determinati argomenti, per distrarre da altri. Ecco una delle cause che porta il popolo alle frasi fatte e luoghi comuni.  La politica e l'informazione "rifilano" molti luoghi comuni come espressioni di libertà, ma sono forme di plagio che assoggettano gli sprovveduti.    **LUPI**    Quando un Popolo si trasforma in una quantità di conigli smarriti, i “lupi” non soffrono la fame.    Non pensare mai di metterti a danzare da solo con i ”lupi” ... è scritto che morirai sbranato.    **MAFIE**  È deprimente come le organizzazioni più bastarde della politica truffino e annullino il Popolo mentre si propone con le sue ottuse ma presuntuose assurdità.    **MALAVITA**  La malavita invade le istituzioni italiane e compra il voto di scambio insieme alla politica.    **MALEDUCATI**  Maleducati, arroganti e affetti da una presunzione che gli manda in “fuori giri” la lingua; questi italiani uccidono tutti gli altri.    **MALEDUCAZIONE**  Chi si crede forte nella maleducazione e nell'impulsività, è ammalato.    **MALINTESO**  Additare il malinteso anche se non c’è, è tipico dei permalosi; se invece c’è, è tipico dei paranoici imputarlo alla mala fede.    **MANIFESTAZIONI**    Ho pubblicato delle "previsioni" circa la manifestazione antiEquitalia a Roma di ieri 16 giugno. Prima le avevo pubblicate sulle giornate in piazza contro la Gelmini e ancora prima sulla proposta di ritiro dei soldi dalle banche contro il signoraggio. Affermavo che sono manifestazioni degne di alto rispetto, ma così organizzate non possono avere rilevanza politica. L'estemporaneità è cosa diversa dalla forza.    Non mi esprimo sulla manifestazione del 25 luglio a Roma, il tema è sacrosanto, ma il giorno dopo mi rattristerà prendere atto del reiterato modo poco oculato di chiedere impegno al Popolo italiano.   Affermo senza tema di smentita, che poche nazioni al mondo sanno "controllare" la piazza come l'Italia che, superata l'antichità della repressione, porta la gente a sbattere contro moderni e insormontabili muri di gomma ... può ottenere rivalsa solo un Popolo che si organizza senza improvvisazioni.  Anneghiamo nei soprusi delle istituzioni tutte; dalle tasse, alle multe, alle prassi assurde, alle gabelle d'ogni tipo, alla delinquente burocrazia di amministrazioni centrali e periferiche ... tutto aggredisce e offende la nostra libertà, eppure c'è sempre qualche idiota che propone al Popolo di liberarsi improvvisando.   È inutile esortare ad accorate mobilitazioni, proposte di legge, referendum, manifestazioni e quant'altro se non si crea una struttura che abbia il potere di opporsi ai politici vigenti che le eludono puntualmente.    **MANIPOLARE**  Chi sa, manipola chi non sa; per non essere manipolabili, occorre sapere e per sapere occorre studiare; l'irruenza rende plagiabili, non consapevoli.    **MANO PUBBLICA**  Recenti culture politiche hanno idolatrato la mano pubblica come se fosse stata la nostra mamma; oggi, quella "mano pubblica" è proprio la mano che uccide il popolo.    **MARX**  Il pensiero filosofico marxista è degno di nota, ma ha trovato la sua maggiore sfortuna nell'essere tradotto in politica col nome di Comunismo; almeno in Europa, ci ha messo oltre cinquant'anni per sbattere al muro con il suo carico di utopie, ma nel momento in cui poteva essere riscattata una politica più sobria e liberale per il Popolo, qui da noi è arrivato un Centrodestra che, a dire poco, fa pena. MASOCHISMO  È masochismo assoluto sacrificarsi all'ignoranza per non dedicare umiltà al capire.   Come farà tanta gente a tagliarsi sempre fuori dalle cose importanti?    **MASSA**  Il concetto di massa attribuito al popolo, è così inappropriato da essere offensivo.    **MATCH**  Chi può avere la meglio tra un popolo emotivo e un potere politico criminalmente strategico?   MATEMATICA Due più due fa quattro ma apriti cielo se invece si afferma che fa cinque. Eppure, seguendo il manuale Cencelli, in politica si fanno somme, proprio con la matita in mano, il cui risultato è un punto in più di quello che dovrebbe.  Il recipiente si era riempito in dieci anni, perché incamerava dieci volumi l’anno. Rimase a cento per un po’ di anni, perché gli vennero estorti i dieci volumi l’anno incamerati. Arrivato a un certo punto, scese a novanta perché gli furono estorti venti volumi in un solo anno. ... L’estorsione dei venti volumi annui continuò e così il recipiente andò a ottanta, settanta e sessanta. L’abitudine di estorcere più di quanto incamerava, lo rese vuoto e in quel vuoto morirono i tutti: i poveri ma inconcludenti cittadini e anche i bastardi politici infami. MEDIANella media, siamo un popolo permaloso e impreparato; hai mai avuto l'umiltà di chiederti se tu abbassi o alzi detta media?  MEDIOCRITÀLa mediocrità non è ossatura di opinioni importanti.MELMA... di "melma" o nella "melma"; che Paese siamo? MEMORIAÈ difficilissimo immaginare il perché, ma gli esseri umani hanno un vitale bisogno di fissarsi nella memoria altrui.MENTE  Nel corso della vita molti cervelli si trasformano in mente, ma sarebbero moltissimi se la presunzione non uccidesse troppe intelligenze.   Gli esseri umani nascono tutti col cervello ... poi, nella vita, c'è chi lo trasforma in mente e chi no.    Metti in attività vera la mente e il cuore e crea una profonda connessione tra essi annullando ogni presunzione e vanità, insomma, una volta che sai studiare e amare, potrai esprimerti vivendo, palpitando, razionalizzando, commuovendoti e perfino incazzandoti; quando la gente avverte in te competenza intellettuale e onestà dell'animo, è lei stessa che ti aiuta a superare i tuoi limiti. MERCENARIHo descritto più volte come in Italia la politica compri nove milioni di voti secondo tre diverse tipologie di "acquisto"; insomma, ogni quattro italiani maggiorenni che s'incontrano, uno si è venduto ... ecco perché occorre riunire la gente per bene e liberarsi senza troppi scrupoli dagli ipocriti.MERITOIl merito è merito; i pessimisti e i piagnucoloni restano fermi mentre i volenterosi non solo va avanti, ma sono da esempio per tutti.   **MESSAGGI**  Nel mare dei messaggi che c'investono tutti i giorni, solo pochissimi hanno un contenuto utile, sta a te capire quali.    **META**  Dovendo come superare un dislivello, non si deve pensare a un balzo unico ma a dividere il dislivello in opportuni gradini, salirli uno per volta e vivere la soddisfazione di una meta che si avvicina, anziché la frustrazione di un miraggio che rimane lì.  Siamo un popolo che non sa camminare e per avere una meta, bisogna prima sapersi muovere.    **METAFORA**  Nella metafora, agire vuol dire muovere le labbra, la testa e le gambe; nell'antifona, troppi italiani sono per due terzi (testa e gambe) paralitici ...    **MIGLIORARE**  Non noterai mai un tuo miglioramento da un giorno all'altro, ma ti accorgerai di migliorare se la tua volontà di migliorare sarà costante.    **MILLE**  Mille partiti, mille "idee", mille pseudoleader, mille, mille, mille; ci siamo persi.    **MILLEPIEDI**  Il corvo lo raggiunse in picchiata e il millepiedi s’impaurì. “No - disse il corvo - non ti voglio mangiare, però, piccolo come sei, mi  spieghi come fai a muoverti con tutti quei piedi?” “Incredibile - rispose il millepiedi - non ci avevo mai pensato, ma ora che me lo fai notare, non riesco più a muovermi”.    **MINI**  I minipartiti, le miniciviche e i minimovimenti sono in Italia più degli italiani.    **MODERATEZZA**  ... e se il Popolo moderato avesse preso prima le distanze da presuntuosi e arroganti, i politici non avrebbero sguazzato tanto.    **MODERNITÀ**  La modernità sta trasformando tutto e oggi è meno logica anche la nostra logica.  La modernità futura ci renderà onnipotenti ma in quella contemporanea siamo squallidi.    **MOLTITUDINE**  Una moltitudine d'italiani sembra fatta apposta per farsi abbindolare dalla politica.    **MONTECITORIO**  So che un buon cristiano non parla così, ma la sopportazione ha un limite e oggi esiste l’odio; se frammenti di satellite o meteorite cadessero su Montecitorio, Palazzo Madama, Palazzo Chigi e tutte le sedi dei partiti politici, sarebbe comunque una vittoria del bene sul male e dunque un motivo di festa.    **MORBI**  C'è un morbo che porta a considerare certa schiavitù intellettuale come libertà di pensiero.    **MORTE**  Chissà perché chiamano morte quel passaggio della vita che porta a sapere tutto ciò che prima non sapevamo.    **MORTIFICAZIONE**  Ci mortifica l'incapacità di opporci al potere istituzionale che ci opprime, ma non la ricerca di ogni cavillo per litigare e non fare squadra.    **MOVIMENTI**   Sono migliaia e si chiamano movimenti. Trattano temi simili e quando non sono per le pagliacciate in piazza, allora fanno documenti, petizioni, denunce, proposte di leggi popolari e quant'altro. Hanno dei minileader incredibilmente vanitosi il cui scopo è andare a usufruire dei privilegi della corruzione.   È intelligente un popolo che pensa che la libertà d'opinione sia avere più movimenti "politico-culturali" che abitanti?    **MUTILAZIONE**  L'Italia è mutilata dalla forte personalità dei suoi ignoranti.    **NATALE**  Buon Natale! Speriamo che insieme a Gesù che nasce di nuovo, rinasca pure la nostra dignità, la nostra voglia di capire e la nostra voglia di opporci, accompagnata dalla capacità di farlo, a ciò che non è giusto.    **NEMICI**  Il popolo ha tanti nemici tra lo stesso popolo quanti ne ha nei politici.  E' Incredibile che il peggiore nemico del nostro popolo, sia lo Stato.    **NON VOTO**    Il NONVOTO ha significati diversi dai soli tecnicismi ... ma su cento cittadini, dieci vogliono capire mentre novanta vogliono spiegare.    Molti cadono nella trappola di non votare andando al seggio; non votare vuol dire stare a casa … il resto è truffa.    Tecnicismi e realtà sono differenti. Tra "scheda bianca/nulla", "resto a casa" e "metto a verbale", in Italia gli astensionisti sarebbero anche 20 milioni, ma chi chiede che 20 ml di persone dicano al presidente di seggio di mettere a verbale la loro volontà di NONVOTO, vedrà prima il famoso cammello passare nella famosa cruna dell'ago.    Sei tra quanti non vogliono votare? Allora non farti abbindolare da sedicenti "teorici” che non sanno nulla. Per non votare devi solo stare a casa ... ogni altro sciocco "tecnicismo" è una truffa per limitare la percentuale dell'astensionismo.    "Non voto per votare" … di certe espressioni occorre cogliere il senso del divenire che esprimono.    Il "NONVOTO" è la forza politica maggiore d'Italia, è autenticamente popolare e scollegato dai politici vigenti. La soluzione per liberarci dall'oppressione dei partiti e delle istituzioni è sotto gli occhi di tutti: riunire il NONVOTO, organizzarlo sul territorio e trasformarlo in soggetto politico nuovo.    Il "NONVOTO" non è soluzione definitiva ma un superlativo punto di partenza; ha senso nelle politiche più che nelle amministrative.    Stare a casa, bianca o nulla, dichiarazione al seggio; il popolo "riesce" ad avere tre opinioni diverse perfino su come non votare.  I non votanti aumentano come la polemica tra loro. L'impreparazione politica popolare italiana è devastante, ma si continua a parlare di piazza, di petizioni, di firme, di documenti e delle mille altre "strategie" di un popolo manovrato che crede di essere libero.    **NOSTALGIA** Certa degna nostalgia non deve portare a vedere con antipatia la modernità, ma a conferirle sensibilità.NOVITÀ Sarebbe una novità fare parte di un popolo propenso a organizzarsi dedicando ai fatti un'energia simile a quella che mette nel parlare a caso.    **Il NULLA**  Come si può non saper seguire neppure per giorno una cosa vera e avere la costanza di correre per una vita dietro al nulla?  Nulla è più penoso del nulla che vuole mettersi in mostra.    **NUOVO**  Il nuovo non può avanzare dai nostri partiti storici né dai nuovi. Avanza invece da cittadini che assimilano nuovi modi di fare in totale separazione dai partiti politici vigenti.    **OBBEDIENZA**  Obbedienza a un’idea, un progetto, una squadra di cui fare parte; “obbedienza”, una parola dimenticata nei vocabolari moderni del concetto di libertà.    **OBIETTIVI**  Il primo alleato di ogni obiettivo è il tempo.    **OFFENDERE**  Molti offendono illudendosi di dimostrare una forza che non hanno.    **OLOGRAMMI**  L'Italia vive di ologrammi; quello della libertà, quello della democrazia, del coraggio, della forza, della realtà, della cultura, dell'esperienza. Insomma, l'Italia vive di illusioni, ovvero della libertà moderna di un popolo schiavo.    **ONNISCIENTE**  In politica, il popolo "rispostiero onnisciente" è più idiota che intelligente.    **OPINIONARI**    Ci sono chiassosi "opinionari" che si credono sottili opinionisti.    Chi capisce solo la ragione di ciò che pensa e non si cura del contesto in cui si pone come libero opinionista, e un presuntuoso “opinionaro”.    **OPINIONI**    Le opinioni nascono dall'emotività o dalla competenza; quelle che nascono dall'emotività sono sostenute dalla fissazione e portano alla polemica, le altre arricchiscono la discussione.    Ciò che per te è profondamente giusto, per un altro può essere profondamente sbagliato; le opinioni dovrebbero derivare da conoscenza piuttosto che da superficiale "ispirazione".    Un'opinione è importante se è assennata, non se è la tua.    Non s'incatenano più le caviglie o i polsi, ma le opinioni ... capita così che molti non vedano catene pur avendo la mente incatenata.    Le tue opinioni sono le tue opinioni ma se sono insensate, non c'è ostinazione che possa renderle vincenti.    Gli italiani si formano le opinioni per ideologia o emotività, ma raramente per consapevolezza. Pur non sapendo nulla di politica, c'è chi urla un sacco di sciocchezze e, dunque, per la gente parla chiaro.    Le nostre opinioni, parlo di noi italiani, nascono nella grande maggioranza dei casi da fissazioni ideologiche o da abissali incompetenze, insomma, è raro che si basino sulla conoscenza o la razionalità; capita pertanto che il confronto generi solo polemica.    Sì certo, libertà d'opinione, purché non rinforzi la nostra predisposizione ad asfissiarci.    Pochi anni fa sarebbe sembrata un'eresia ma oggi è facile prendere atto che l'ignoranza è il più fertile terreno di opinioni inutili.    Puoi assumere posizioni per dogma, fede, razionalità, abitudine, uso popolare, demenza e quant'altro, ma non puoi sostenerle con insofferenza. Cerco di dirti che la personale ricerca di capire come stare al tuo posto è di fondamentale importanza per accreditarti nella società.    Noi siamo uccisi dalla propensione a divagare su ciò che da punto di vista personale vogliamo presentare come un punto di vista universale.    Non sarebbe ora di in iniziare ad onorare la libertà d'opinione affrancandoci da bigottismi, ipocrisie, ideologie e banalità?    Le opinioni sono libere ma non per questo intelligenti o corrette.    Esibire opinioni su tutto e difenderle in spregio a ogni accortezza, permette ai deboli di sentirsi portatori di una forte personalità.    Se mi dichiaro disonesto passo per sincero e se dico che sono onesto, allora mi danno del bugiardo; ma le opinioni nascono dalla paranoia?    Mentre ti agiti nel pantano delle libere opinioni su tutto e tutti, c’è chi provvede a non farti avere opinioni su ciò che conta.  È assurdo sentirsi liberi per quelle mille stupide opinioni che invece ci rendono litigiosi e schiavi.  La libertà d'opinione non dovrebbe prescindere dal tentare di dire cose assennate.    **OPPORTUNITÀ**  Si dice che se si trova il pane occorrano i denti per poterlo mordere. La vita ti offre importanti opportunità, sii certo … non occorre che tu sia un genio, ma è utile che ti ponga nella fortunata serenità per capire.    **OPPRESSIONE**    Anche l’oppressione si è aggiornata e noi siamo un Popolo "modernamente" oppresso.    Il nostro Popolo non sa fare fronte unito contro l’oppressione. Non ci sarà soluzione finché chi pensa di uscirne in qualche modo non sarà messo in minoranza da chi sa che se ne esce solo usando la testa.    Oppressi e umiliati da politici infami, è ovvio che siamo preoccupati e nervosi ... ma è intelligente diventare detrattori l’uno dell’altro e trattarci male tra di noi?    Siamo un Popolo oppresso, ma non ancora al punto da sottrarre la reazione all'ignoranza per affidarla a una strategia seria.    **OPPOSIZIONE**  Il nostro desiderio di opporci a ciò che non è giusto, è offeso dalla nostra incapacità di farlo.    **ORDINAMENTO**  Hai ragione a maledire l'ordinamento politico vigente; ma hai anche la gravissima colpa di crederti libero mentre ti comporti esattamente come vuole lui.  Un ordinamento politico disonesto come quello italiano, non può avere il rispetto dei cittadini.  **ORECCHIE E OCCHI**  Ogni tanto, ricorda alle orecchie che non hanno sentito e agli occhi che non hanno visto.    **ORGANIZZAZIONE**  Dobbiamo aiutare gli italiani a capire che occorre organizzarsi un po' di più e parlare un po' di meno.  In questo mondo che sembra non sapere più organizzare nulla, occorre capire che l'organizzazione è alla base di qualsiasi novità.  Può esistere un'organizzazione che non si organizzi? ORGOGLIOÈ assurdo notare quante persone si "incastrino" sull'orgoglio proprio perché sono prive di carattere.ORIGINALI Come si fa a sentirsi originali perché si urlano le stesse cose inutili che urlano gli altri?  Il popolo traccia la propria rovina perché scambia per originali gli atteggiamenti e le parole di sempre. OSSERVARENon c'è nessuna cosa che puoi osservare dall'esterno e capire come se la vivessi dentro. Guardare sempre da fuori non ti rende intelligente ma pavido.OSTENTAREOstentare opinioni su tutto e difenderle in spregio a ogni accortezza, permette ai deboli di sentirsi portatori di una forte personalità.  OTTENERE Il nostro popolo sa spesso quello che vuole, ma oltre la litania dei soliti slogan, non ha idea di come ottenerlo. OTTIMISMO PESSIMISMO Ottimismo e pessimismo sono solo delle predisposizioni psicologiche ovvero delle caratteristiche soggettive.    **OVVIETÀ**    Non capisco come faccia chi vede solo l'ovvio a proporsi come inventore.    Forse con animo davvero libero, c’è chi non canta nel coro delle troppo facili ovvietà. Siamo contenti che tutti divulghino, sfoghino e si indignino, ma è opportuno che qualcuno faccia anche altro.    Tra le capacità infami dei partiti c'è anche quella di dare in pasto al Popolo delle "ovvietà" cinicamente false. E' un concetto difficile, ma un Popolo che si sforza di capirlo, è un Popolo che può capire molto altro.    Com'è possibile che si possa "bere" un'ovvietà così vistosamente artefatta? I cittadini s'impantanano in una forma di protesta antica e il potere politico può fregarsene con facilità ... non sarebbe il caso di evolvere il modo di protestare?    Gioisco ogni volta che vedo qualcuno affrancarsi dall'ovvietà dell'ammasso ... in fondo, la missione dei Funzionalisti è questa.    gli italiani si sono adagiati su concetti tanto banali da indurre a ragionare per slogan, ora devono fare i conti con ciò che hanno assunto come ovvio ma che ovvio non è. Questo è il principale motivo per il quale i Funzionalisti sono una scuola popolare di politica.  L'ovvietà, appunto ovvia, non sa dire nulla di nuovo o originale.    **PACE**  Un popolo fa pace con l’intelligenza, quando la serenità dei liberi batte la fissazione dei fissatii.    **“PALAZZO”**  Il "palazzo" è notoriamente malvagio, ma anche freddamente astuto. Il dilettantismo e l’emotività non potranno batterlo mai.    **PALLONI GONFIATI**  E' tempo che la gente semplice e perbene prenda le distanze dai palloni gonfiati.  Il Padreterno è stato buono con i "palloni gonfiati"; sono involucro del nulla ma non vivono la tristezza di capirlo.  Mille partitini fondati da mille palloni gonfiati; pensiamo di andare al voto con tale zavorra?    **PAPÀ**   Caro papà, oggi ho più anni di quanti ne avevi tu quando sei morto, ma pensandoti i miei occhi piangono come quelli di un bambino. Ti ho amato e non potrò che amarti per tutta la mia vita.   Caro Papà, sei venuto a mancare presto e ho passato la maggior parte della mia vita senza di Te. Sai che già da bambino non mi mancavano le parole per esprimermi, ma il tuo senso di umanità, la tua intelligenza, la tua signorilità, la tua bontà e la tua capacità di capire tutto, hanno generato in me un amore e un ricordo così grande che non trovo le parole per descriverli. So che ti rivedrò e questa certezza mi dice quanto è grande Dio.    **PARADOSSI**    Le grandi menti ti lasciano senza parole come le menti miserabili.    I paradossi culturali hanno determinano la storia come meccanismi a orologeria. Circa l’illegittimo “Porcellum”, le istituzioni trovano i trucchi per restare tecnicamente in piedi, ma il paradosso prende forma e le spinge verso il collasso. Il “non voto”, altro esempio, cerca di diventare il 51% e nonostante la teoria parli di elezioni tecnicamente valide, sarebbe assai difficile gestire il paradosso degli eletti da una minoranza che pretenderebbero di rappresentare la maggioranza ... c'è il paradosso che costringe a incrementare i voti comprati e via di questo passo. Non serve l'isterismo né la rivoluzione, la nostra politica vigente va a sbattere da sola contro il muro; peccato che gli italiani facciano a gara per creare ogni giorno lo stupido paradosso di farsi cogliere impreparati.  Molti si acclamano "nuovi leader popolari", ma cercano la politica per sistemarsi.  Proprio un paradosso, il popolo vive la politica con indifferenza ed emotività!    **PARANOIA**   In politica, chi vede un fuoco, deve prima chiedersi se non sia di paglia, diversamente, si dichiara esposto alla sciocca emozione della paranoia.  Ogni giorno c'è un piccolo petardo che cerca di scoppiarti tra i piedi mentre tu lo credi una bomba atomica.    È difficile che si dedichi fiducia e generosità a qualcosa, però si è sempre pronti a insultare, infamare, urlare, sentenziare e condannare ... pensiamo davvero che sia una strada per venirne fuori?    Chi dedica attenzioni ed energie ai temi dettati dalla paranoia, si mostra incapace di discernere tra le questioni importanti e quelle inutili.  È paranoico sentirsi forti nell'adottare gli atteggiamenti tipici della debolezza.    **PARLAMENTARI e POLITICI**    Mettiamoci in testa che dobbiamo fare tutto noi e non illudiamo nessuno di poter condurre alcuna iniziativa con l'appoggio di alcun parlamentare.    Al mattino ti alzi e resti curvo perché hai un politico sulle spalle.    Prendete le distanze dai politici, vergognatevi di farvi vedere insieme a loro, non partecipate a nulla di tutto ciò che propongono ... forse sospettate della loro disonestà, ma non avete idea di quanto siano immondi e sporchi.    Isolate i politici, non andate ai loro convegni, vergognatevi della loro amicizia, evitateli, non umiliatevi seguendoli e non illudetevi di poter risolvere alcuna questione prendendo accordi con loro ... vanno solo battuti!    I politici, pur avendo mille diversi punti di vista, hanno trovato unità d'intenti nel derubarci; ora noi, pur avendo mille diversi punti di vista, troveremo unità d'intenti nel farli fuori.    I politici di partito si dividono in alcuni dirigenti, molti ruffiani, qualche onesto e uno o due uomini liberi. I dirigenti sono infami, i ruffiani lo diventano e gli onesti e i liberi non contano nulla perché non prendono ordini dai dirigenti e non sostengono i ruffiani. La generalizzazione che i politici di partito siano infami è pertinente.   Fai conto, per esempio, che ogni parlamentare abbia al seguito una corte di 100 persone che non rinunceranno ai loro privilegi. Il semplice dimezzamento del numero dei parlamentari non può non provocare il raddoppio da 100 a 200 degli uomini delle loro corti. I nostri politici sono velenosi e la nostra ingenuità acclama le loro operazioni di facciata.    I politici combattono il Popolo e vincono perché pianificano negli anni anche i più piccoli particolari; il Popolo combatte i politici e perde perché pianifica solo il modo di urlare.    Siete senz’anima, disonorevoli “eletti” e nessuno dovrebbe abbassarsi a rivolgervi alcun appello. Seviziate il Popolo e meritate d’essere fucilati, ma questo Popolo non sa farlo. Allora, occorre impegnare ogni forza per costruire un’organizzazione lecita che possa venire a prendervi. Pregate Iddio che non ci si riesca perché se mai ce la facessimo, voi rimpiangereste il muro.    Non cercate commistioni con i politici, non serviteli, non corretegli dietro, non votateli, non partecipate alle loro riunioni, non siate mai il loro pubblico, detestateli, lasciateli soli e prendete atto che loro senza di voi non sono nulla.    E' improbabile che un politico vero sia facilone o distratto; il politico è attento a ciò che legge, a ciò che scrive ed è difficile che proponga le cose senza precisione ... capita anche che sia un farabutto, ma non superficiale.    Il primo parlamentare si suiciderà quando si sarà ucciso l'ultimo cittadino.    **PARLARE**    E' facile parlare in libertà, ma chi è intelligente capisce l'enorme numero di cose di cui deve tenere conto mentre parla.    Il parlare chiaro crea talvolta dei risentimenti e perfino delle liti; capita che sia saggio scegliere di soprassedere, ma è meraviglioso quando l'interlocutore capisce il rispetto della tua scelta.    "PARLARE IN MODO TROPPO DIRETTO NON AIUTA A INTENDERSI MA A LITIGARE”. Ora si deve esprimere con coraggio l'onestà intellettuale di opporsi ai luoghi comuni che rendono debole il Popolo.    Il "parlare chiaro" dovrebbe sottendere capacità di sintesi; invece manifesta spesso superficialità.    La libertà di parola non rende di per sé intelligente chiunque parli.    Nel parlare in pubblico occorre tenere conto di essere osservati, ma quando si trama o spettegola in privato è bene mettere in conto che si sia “spifferati”.    Parlare chiaro può creare disastri più di un terremoto; infatti, siamo una società disastrata.    Non bisognerebbe parlare perché si ha la lingua in bocca, ma perché si ha la lingua collegata al cervello; le parole diventerebbero meno numerose e più autorevoli.    **PARLARE CHIARO**   Vorrei saper spiegare quanto possa essere sbagliato e "mortale", il parlare chiaro.  Il vero parlare chiaro comporta una preparazione diversa dal parlare chiaro della suggestione.    **PAROLE**   Il significato delle parole è una convenzione per comunicare e se ognuno costruisce un significato personale, si finisce nella Torre di Babele. Ferdinand de Saussure, padre della struttura linguistica, ha speso una vita per spiegare al mondo cosa sia il significato, la semantica e la semiotica; non è possibile che ci siano presuntuosi che pretendano di parlare con un vocabolario loro.   "Fatti e non parole" sono solo parole. Un po' di conoscenza delle cose aiuta a distinguere le parole inutili da quelle costruttive ... ma le parole inutili sono sempre un irresistibile richiamo per gli imbecilli e per capirlo basta girare per qualche gruppo in face book.    Si può scendere in campo in mille modi tranne che solo a parole, ma il Popolo italiano sa farsi carico della sola piccola fatica di ciarlare.  Ci siamo ridotti alle banali parole di chi ha rinunciato all'intelligenza.    **PARTECIPARE**   Partecipa, spenditi, mettiti in gioco, impegnati in prima persona, sfida la fatica, cerca e dai compagnia, vivi e non illuderti mai di poter vincere solo guardando o parlando.    Partecipi solo se ti pagano? Allora non c’entri nulla con chi s'impegna per portare l'Italia fuori del pantano.   Dedichi alla politica poco tempo e male; come fai a illuderti di ottenere dei risultati?  Saresti meno squallido se dedicassi alla voglia di partecipare, anche una sola parte del tempo che dedichi a piagnistei, lamenti e sfoghi.  Non c'è bisogno del tuo chiasso, ma della tua partecipazione discreta e intelligente.    **PARTITA**  La partita politica è a scacchi, ma il popolo italiano la gioca solo a gavettoni.    **PARTITICA**  Vi sono anni che pongono domande e altri che danno risposte; ma se gli anni che pongono domande diventano decenni, allora è in corso una crisi profonda la cui colpa è della politica che, scollegandosi dalla società, si è trasformata in partitica.    **PARTITI POLITICI**    I partiti delinquono e chi propone di fare accordi con essi, sotto qualsiasi forma, è come se chiedesse di fidarsi della parola di un truffatore. Il Popolo dovrà capire l'inutilità di disperdersi in mille rivoli e dovrà avere la forza di fare un gruppo oceanico tale da sommergere ogni rappresentante di questa politica depravata.    Invito a non confondere la disonestà antropologica con la disonestà politica. Gli esseri umani sono portati alla vigliaccheria perché vivono una paura ancestrale e intrinseca, tuttavia hanno dentro anche l'eleganza della sensibilità. Diventando vecchia e viziosa, la politica ha invece tolto ogni limite sensibile alla disonestà; si è dunque allontanata dal senso umano delle cose e deve pertanto essere punita.    In questo Paese la politica appare annessa al regno di satana, essa è la cattiveria, l'amoralità e la lussuria.    I partiti delinquono, al loro interno non può esistere lo spazio democratico, tutti i sottoposti "leccano" i dirigenti mentre vengono isolati i pochi idealisti che non si adeguano. Non ha senso parteciparli e non ha senso aspettarsi nulla dai politici. I partiti si trovano però in un equilibrio molto instabile e un patto popolare non campato in aria e serio, può farli fuori tutti!    Il politico di partito è come un prestigiatore e tu non hai alcuna possibilità di combatterlo se non conosci i suoi trucchi. Inoltre, ricorda anche che lui usa una logica completamente diversa dalla tua.    Fare un partito per raccogliere le persone e diametralmente opposto dal raccogliere le persone per fare un partito.    Questo gruppo scrive e fa tante cose che si possono leggere e vedere, ma la sintesi è che si adopera perché i partiti non si salvino più per l'inconcludenza delle iniziative guidate da un Popolo impulsivo.    I partiti politici sono degenerati, ma cosa li sostituirà? Per dirla in breve, ogni partito è conseguenza di un'ideologia, dunque, non arriverà alcun partito nuovo né diverso dai vigenti se prima non si darà vita a nuovi assetti di pensiero.    Purtroppo, i partiti politici hanno scelto la via della malvagità ma ciò non toglie che toccano altissimi livelli di preparazione. Il Popolo è invece rimasto ingenuo e prende ancora per reale l'ovvio che proprio i partiti gli propongono.    Parliamo di tutto, proponiamo tutto e disperdiamo tutto, ma tutto fa capo al sistema dei partiti; è quel sistema che tutti insieme dobbiamo abbattere.    La fine di qualcosa è sempre preludio della nascita di qualcos’altro. I partiti politici, per esempio, sono degenerati, ma cosa li sostituirà? Per dirla in breve, ogni partito è conseguenza di un'ideologia, dunque, non arriverà alcun partito nuovo né diverso dai vigenti se prima non si darà vita a nuovi assetti di pensiero.    Estorcono soldi in nome della legge e voti in difesa della “sovranità popolare” ... ecco i partiti vigenti.  Subisci il plagio se pensi che i partiti siano troppi. Non c'è un solo partito che sia di vera "proprietà" popolare, dunque, non esistono partiti nel senso che piace a me e che sono sicuro piacerebbe anche a te.    **PECORONI**  Pecoroni? Sono tanti e "ragionano" tutti allo stesso modo; forse ne fai parte solo per inerzia, ma il branco è branco e se vuoi uscirne, devi provarci da solo.    **PENSA**  Per cortesia, prima di parlare, pensa! Non hai idea di quante domande inutili si possano fare.  Stai calmo, parla poco e pensa; è proprio la politica che ti vuole diverso da così.    **PERFETTIBILITÀ** Accade anche che si generino malintesi perfino nel fare dei complimenti. Occorrerebbe tenere presente che gli esseri umani, giacché perfettibili, non sono in grado di generare nulla di perfetto; questa semplice riflessione dovrebbe determinare molta elasticità quando si cerca di capire ciò che dicono.PERMALOSITÀ  Il nostro Paese è frastornato dal baccano di troppa gente convinta d’essere libera mentre è solo permalosa.   I più deboli tra il Popolo infilano la permalosità ovunque è sono permalosi perché vogliono sentirsi forti senza esserlo.   La permalosità celebra l’ignoranza.   A causa dei danni che procurano alla società, i permalosi e gli impulsivi devono essere considerati dei veri e propri pazzi; sono, per la democrazia, una iattura perfino peggiore del terrorismo.  l primissimo sintomo dell'ignorante, è la propensione alla permalosità.   Il virus della permalosità divora i neuroni e incendia le sinapsi.  Chi considera la propria logica come assoluta, s'incendia d'ogni permalosità alla minima opposizione.   Ti faccio del bene se ti svelo che il primo sintomo degli imbecilli è la permalosità.   La permalosità non prova una personalità forte.  C'è chi non capisce ciò che legge o sente e in più s'offende; siamo ormai all'ignoranza della permalosità    **PERSONALITÀ**   È tipico delle personalità complessate fare una sorta di guerra santa per ogni più insignificante punto di vista.  Non sei forte perché sempre pronto a chiarire tutto, ma debole perché non sorvoli mai su nulla.  Chi si offende per mille pretesti, ha una mentalità troppo piccola per ospitare qualsiasi grandezza dell’animo.  Quale vile parte della personalità trae soddisfazione quando si argomenta su temi complessi per suggestione anziché per conoscenza? Ci vuole più personalità a essere saggi, lasciare correre e non cavillare su tutto ... che a essere puntigliosi.  Chi ostenta con arroganza le proprie libertà, mostra una personalità insicura. PERSONE  Sono meravigliose e forti le persone che dicono “sì” tutte le volte che è possibile!   Il mondo è bello per le persone che sanno commuoversi e non per l'esercito di arroganti che lo avviliscono.   Si nasce o si diventa ciò che si è? Poco importa, gli imbroglioni sono comunque imbroglioni e le persone degne sono comunque degne. Anche gli imbecilli sono comunque imbecilli, infatti sono più spesso vittime degli imbroglioni che alleati dei degni. PESSIMISMOIl pessimismo dilaga, ma se fosse il contrario gli intraprendenti avrebbero molto meno da fare.Forse otterrai l'elemosina ma nessuno, dico nessuno, ti darà fiducia se sei pessimista e se ti piangi addosso. Non piangere davanti a me le lacrime del tuo indegno pessimismo; penso che l'uomo esista per combattere ogni ostacolo alla vita e se dovessi vedere il tuo insulso pessimismo come ostacolo, finirei col darti la caccia. La ragione dei pessimisti è svuotata dalla loro inefficacia. Il tuo pessimismo distrugge la tua vita; evita di esternarlo in ogni parola.  I pessimisti non sono eroici né realisti né intuitivi, ma dannosi piagnucoloni che si credono ricchi di personalità. PETIZIONI  ... masochisti, vanitosi, sognatori? Com'è possibile che si pensi di cambiare qualcosa, a livello nazionale, raccogliendo firme? Pagherei perché il popolo capisse che le petizioni non servono all'assoluto nulla e anzi vengono "punite". La nostra vocazione popolare è masochista.PIAGNISTEIChe credibilità puoi avere se butti la tua vita nei piagnistei? Esseri umani, animali e perfino vegetali percorrono la selezione posta dalla natura; in quale altro modo potrebbe affermarsi la vita se non vincendo le difficoltà? … se ti dedichi al lamento, hai già perso.La casta inganna per primi quelli che dedicano la vita ai piagnistei. Chi continua a piangere non può che piangere. Se credi che lagnarti possa essere risolutivo, sei come un bue che pensa di piangere per non farsi macellare.   **PIAGNUCOLARE**  Che senso ha "piagnucolare" con la stessa forza con la quale non si sanno assumere responsabilità?    **PIANGERE** Chi finora ha creduto di piangere, capirà tra un paio d'anni cosa vuol dire piangere davvero. Dispiace che si tratti del popolo ma chi è causa del suo male, pianga se stesso.PIAZZA L’Italia dei poteri partitocratici è tra i Paesi al mondo che meglio sanno gestire la piazza, mentre il Popolo è tra i peggiori a usarla … crediamo di farcela così?Certo populismo aiuta l'infame gioco dei politici e, finché risponde solo in piazza, permette loro di dormire sonni tranquilli. La via per battere l'infamità dei partiti è un po' più sofisticata di quanto creda il Popolo. Pochi se ne rendono conto, ma la "piazza" è per i politici una forma di protesta molto innocua ... infine, si confonde la piazza con la rivoluzione.   **PIZZO**  Sei eroe se ti opponi al pizzo, ma evasore fiscale se ti opponi al pizzo di Stato.    **PLAGIO**    Oggi esistono molti mezzi che permettono ad altri di "infilare" delle fissazioni dentro di noi. Chi basa la propria verità sulle emozioni è sempre un pericoloso. In mezzo a tanta gente che si proietta delle verità personali piuttosto che prendere atto delle cose, noi saremo un Popolo invaso dai deliri.    In tema di politica, si propongono tesi di una logica così banale che mi chiedo come si possa supporre che siano logiche davvero. La politica plagia gli ansiosi, dunque, accade che proprio chi non sa nulla di politica si senta illuminato da rare intuizioni.    In Italia si adoperano meccanismi e strutture di suggestione molto sofisticati e i livelli di plagio del popolo sono incredibilmente alti, ma la presunzione è tale che i plagiati siano certi di essere liberi e forti.    Il plagio era reato, poi l'hanno tolto; ammettere di essere plagiati è come ammettere di non avere personalità; ma cosa pensare del nostro popolo che si è fatto assegnare all'urlo?    E’ enorme la quantità di popolo che si lascia sfondare dal plagio, pur nella presunzione d’essere libero.    "Divide et impera". Il potere “incoraggia” l’odio sociale perché lo scontro tra il popolo plagiato e quello intellettualmente autonomo, soccorre l'infame casta dei politici.    La prova che siamo una società plagiata è che hanno reso quasi tutti fissati per qualcosa.    Un popolo fa pace con l’intelligenza, quando la serenità dei liberi batte la fissazione dei plagiati.    Liberi nella carcerazione intellettuale, ecco la mostruosa opera d'arte che la politica ha donato in plagio al popolo.    Il potere politico ha progettato un popolo plagiato e c'è riuscito. Ha ottenuto di fargli urlare la parola libertà senza sentire il rimbombo dell'urlo contro le pareti che gli si chiudono intorno.    State lontano da quelli che "... non mi faccio lavare la testa da nessuno"; straripano d'ogni plagio.  Il plagio non sarebbe plagio se formasse delle vittime consapevoli.  L'umiltà può aiutarti a capire se sei vittima del plagio; se dai per scontato di non esserlo, è molto facile che tu lo sia.  Non è spontaneo pensare di essere manipolati e non lo è l’umiltà per capirlo, ma, in quanto possibilità oggettiva, non si può stabilire a priori di esserne immuni.  Il plagio esiste, ma nessuno ammette di poterne essere vittima.  Parli chiaro? Vuoi il concreto e subito? Dici di ragionare con la tua testa? Attento, le vittime del plagio parlano come te.  **POCO**  Ogni poco diventa molto se hai competente cura e sai attendere.    **POLEMICA**    Chi è polemico e basta, peggio per lui. E' però triste vedere persone anche dotate di virtù, che si annientano da sole per la loro incapacità di fermarsi davanti alla polemica. Del resto, è noto che la polemica sia anche un "tranello" per stanare i deboli.    Un motivo per polemizzare si propone sempre, ma più ti suggestiona e più la tua personalità è debole.    Pensi d'infilarti in una polemica al giorno perché sei libero e invece è solo perché non sai avere opinioni.  Facendo di tutto una polemica, ti dimostri debole e perdente.    **POLEMIZZARE**  Pensando di dimostrare una forte personalità, il debole polemizza su tutto.    **POLITICA**     La politica non ti cerca, cercala tu perché lei si occupa di te, anche se tu non ti occupi di lei.    La politica è l'ARTE DEI MODI E DEI TEMPI; se si sbaglia uno solo dei due, l'insuccesso è inevitabile. I politici ne tengono conto, il Popolo no.    La politica consuma più ricchezza di quanta ne produce e dunque ha il destino come segnato, è però importante che mentre lei muore noi si sappia diventare forti e per questo, intorno a noi, non mancano i consigli giusti.    Paragona la politica a un oceano; puoi preferirlo più profondo oppure meno e sei libero di urlargli questa tua opinione da uno scoglio, però sei un microbo e non ti sente. Fatti aiutare da chi lo conosce, attrezzati, entra nelle sue acque e scopri i suoi segreti; solo allora potrai utilizzare le enormi potenze che racchiude in sé. Diversamente, resta pure a urlare sullo scoglio.    Nessuno e nessun gruppo popolare dedicato al tema politico, potrà mai impostare un progetto vincente se non si preoccuperà di basarlo minuziosamente sulla conoscenza profonda della politica e del suo linguaggio.    la politica, quella che vi frega, vuole che urliate, che facciate manifestazioni, che raccogliate firme per i referendum, che mandiate ogni "indignato" in piazza, che pubblichiate video, che facciate liste civiche, che litighiate in nome della libertà d'opinione, che inventiate i teoremi più strampalati ... e se ho dimenticato qualcosa, c'è sicuramente qualcuno che saprà ricordarmela.    Molta gente pretende di vedere le cose in "bianco o nero", ma la politica è fatta di "sfumature".   Piaccia o no, la politica è nel piatto in cui mangi e nel letto in cui dormi; essa modella la tua vita indipendentemente da te, procurati la possibilità di costringerla a prendere atto che ci sei.  Esiste una realtà cinica e semplice: chi conosce la politica sta disonestamente zitto, mentre chi non la conosce starnazza a caso.   La politica è ragionamento, ragionamento e ragionamento su tutto ma, nonostante ciò, è sempre danneggiata dallo sfuggire di una parola in più.   Le antenne della politica possono "crescere" a chiunque, ma non a chi pensa di averle innate.    La politica è l'arte dei furbi di parlare con gli stupidi che a loro volta confondono gli sfoghi con le strategie.   Occorre "spiegare" un po' di politica per  opporsi alle fantasiose azioni di cittadini, anche di buona volontà, che di politica non sanno molto. Nel bene e nel male, la politica è intelligenza e, nel bene e nel male, occorre capire che non può essere battuta dall'irruenza.   Supponiamo di voler fare politica in base a delle nostre idee; in un caso siamo cento persone più o meno impreparate e nell'altro centomila più o meno preparate. Sempre fedeli alle nostre idee, nel primo caso non avremo spazi e non conteremo nulla, invece, nel secondo saremo corteggiati e in grado di “difendere” le nostre idee in qualsiasi ambiente.   Se ti prepari a scolpire un marmo per fare una scultura, procurati scalpello e martello, non pinza e cacciavite … la politica chiede metodo e lo schiamazzo perde.   La politica, anche nel bene, è un arguto codice di comportamento, di pensiero e di parola ... se non lo conosci, non hai alcuna possibilità di proporti con successo.   La politica è nel piatto in cui mangi e nel letto in cui dormi e ama interessarsi a te sperando che tu non t’interessi a lei; se invece pensi di contrastarla con improvvisazione e insofferenza, allora non le farai paura proprio del tutto.   La politica sarà ricettacolo di galantuomini e non di parassiti infami, quando non sarà più un modo per sistemarsi come ingordi faraoni ma un lavoro normalmente retribuito.   In Italia la politica appare annessa al regno di satana, essa è la cattiveria, l'amoralità e la lussuria.   La politica italiana è paragonabile a una donna che tradisce ogni giorno il proprio amante perché sa che qualsiasi menzogna basterà per sedurlo ancora.   Salta un pasto, rinuncia a una partita di calcio o un film in tv, rinuncia perfino a un piccolo compenso economico ma dedica un'ora al giorno alla politica … diversamente, proprio la politica ti annienterà.   Si fa fatica a crederlo, ma la politica è come una scienza matematica; se s’improvvisa, i conti non tornano mai.   Forse non sai fare diversamente, ma ricorda che in politica l'impulsività, l'immediatezza, la spontaneità e il facile entusiasmo perdono ineluttabilmente sempre e danneggiano il popolo.   Non ci s'impegna in politica pensando d’immergersi nel successo, nella visibilità e nelle cose facili. Il finto impegno non è impegno; chi è volubile e si stanca, è solo vittima della sua mentalità viziata.   La politica dovrebbe coniugare il migliore passato col migliore futuro e invece fa l'esatto opposto.   La politica è una sorta di antibiotico sociale, laddove è mal curata, nascono sedicenti leader come epidemie virali.  La politica è un'arte assai complessa e non può avere nulla, ma proprio nulla di immediato.  Solo la politica può battere la politica.    **POLITICA POPOLARE**  Non ha senso che polemizzare per sciocche vanità e aberrazioni, sia la causa della nostra debolezza politica popolare.  La politica popolare è complessa; i tuoi facili slogan e le tue fissazioni intralciano quel popolo avveduto che vuole aiutare anche te.  Circa la politica, il popolo dovrà imparare a vedere molte cose in modo opposto da come intanto le vede.  In tema di politica popolare, la nostra maledizione è che meno sappiamo e più crediamo di poter insegnare.   Troppi cittadini inducono a errori politici insopportabili; subire l'invadenza del popolo che danneggia il popolo, non è un dovere della democrazia.  La nostra politica popolare è annientata da un'emorragia di "idee" che non valgono nulla.  POLITICA POPOLARE ITALIANA - Impulsività generale e narcisismo di chi si autocelebra. POLITICHESE Dal cinese, al tedesco, all'arabo … non si può capire una lingua che non si conosca e giacché i politici ci ingannano col politichese, capirlo è più importante che non capirlo.  L'inglese in Inghilterra e il cinese in Cina, le formule in chimica e le equazioni in matematica e in fisica; il "politichese" non è una lingua infetta, ma una lingua molto evoluta che denigri perché non sai minimamente cosa voglia dire.    **POLITICI vigenti** I politici, dunque, le istituzioni ci umiliano; ci sacrificano ai loro vizi ingordi, consapevolmente e senza buona fede. Il malcontento del popolo è comune, ma sbaglia reazione. Non urlare, non agitarti, non essere emotivo, non fare ridere con le tue "litanie" e non proporti ogni giorno con uno dei tuoi mille soliti e inutili sfoghi.   **PONTIFICARE**  In tema di politica, pontifichi sempre ma non concludi mai nulla; l'hai notato?  **POPOLO**     Un Popolo ha il dovere di spegnere lo Stato che vuole spegnerlo.    Tutti uguali? Ma smettiamola! Da una parte politici infami e dall'altra idioti e pervertiti che vaneggiano ogni iniziativa del Popolo perbene come te ... e saresti uguale a loro?     Solo la politica può battere la politica e un Popolo che non lo sa è un Popolo fragile e perdente.    Decine di milioni di persone sono un grande Popolo, alcune migliaia di politici organizzati sono un piccolo potere. Noi siamo un grande Popolo che non vuole capire come opporsi a un piccolo potere    Sono andato via dai partiti per l'infamia che rappresentano, ma ora vado via dal popolo per l’ignoranza che lo invade.    Il Popolo ha come un coltello delle istituzioni e dei partiti infilato nelle carni e, in più, una serie di cittadini inconcludenti che sciama intorno alla ferita che va in cancrena. I Funzionalisti si organizzano per annientare i partiti, ma si tengono ben lontani dai cittadini inconcludenti dello sciame.    I partiti fanno il loro debosciato mestiere, però esiste un vanaglorioso "Popolo urlante" a cui occorre rinfacciare la colpa fratricida di non permettere al Popolo avveduto di liberarsi.    La dannazione del nostro Popolo è che fa politica per sensazione.    Noi, noi Popolo, dovremmo smetterla di inventare teorie, assunti e postulati ad ogni piè sospinto; dovremmo unirci, partire dal basso e salire con umiltà un gradino alla volta.    Si pensa che tra il Popolo italiano ci siano troppe pecore, io penso invece ai troppi stupidi cani che abbaiano senza mai capire come mordere.    C'è una parte di popolo che mette in ginocchio l'altra, anche se l'altra dice di non inginocchiarsi mai ...    Decine di milioni di persone sono un grande Popolo, alcune migliaia di politici organizzati sono un piccolo potere. Noi siamo un grande Popolo che non vuole capire come opporsi a un piccolo potere.    È indegno che i politici siano bastardi come sono, ma è normale che lo siano in presenza di un popolo politicamente impreparato.    C’è un popolo minore che strilla una democrazia che lo sottomette e una libertà che lo imprigiona.   La presunzione del popolo di essere forte pur essendo debole, rende impossibile capire e porta la delinquenza in cima al potere politico.  In politica, il popolo intelligente può ammettere di non aver capito, ma quello idiota persiste nella convinzione di essere intelligente.  Come definire un popolo che si propone con la stessa inconcludenza politica da decenni e non prova neppure a pensare di cambiare registro?  Rattrista vedere un popolo così preso in giro, ma anche così "prendibile" in giro.    **POSSIBILE**  Non è possibile pensare l'impossibile, ciò vuol dire che una cosa è possibile già per il semplice fatto che la si pensa.    **POST**    Nelle discussioni sui social network accade spesso che il problema non sia il post iniziale ma i commenti che un po’ per volta scivolano nella solita “libertà d'opinione” che sa trasformarsi solo in polemica.    **POTERE**  Ciarlatano, serio, impostore, sincero, sognatore o realista che tu sia, devi fartene una ragione: non potrai mai battere l'ignominia del potere se non conosci il potere.    **POTERE POLITICO**  Il potere politico sfrutta due grandi forze: quella dei corrotti e quella degli idioti.  A certo potere politico fa comodo un popolo politicamente ignorante.   Competendogli ogni decisione, il potere politico è in prima posizione nella classifica di tutti gli altri poteri terreni, dunque, non si faccia confusione; ogni altro potere, cerca la politica per esistere.    **POKER**  Giocando a poker, devi conoscere il poker e se nel tuo tavolo c’è un baro, allora devi conoscere anche i trucchi del baro … diversamente, puoi solo perdere; in politica è la stessa identica cosa.  **POTERI**    C’è un centro che si chiama “potere istituzionale”, da cui partono a raggiera dei binari. Una linea va al signoraggio, una va alla mafia A, alla mafia B e alla mafia C, poi ce n'è una che va alla corruzione spicciola e così via. Ogni treno corre per trasportare legittimazioni di prepotenze e ruberie. I partiti sono i binari che congiungono quei punti. I Funzionalisti vogliono troncare quei binari.    Ogni potere finanziario, economico, occulto, regolare o malavitoso che sia, deve “cercare” la legittimazione del potere istituzionale che ha come unico tramite i partiti; se non è chiaro questo punto di partenza, non può essere chiaro nessun percorso di liberazione.  Un potere legislativo che sostituisce l’avidità all’etica, non è credibile e pretenderà rispetto con la forza.    **POTERI OCCULTI**   E' deprimente come le organizzazioni più bastarde della politica truffino e annullino il Popolo mentre si propone con le sue ottuse ma presuntuose assurdità.    **PRATICITÀ**  In Italia, nulla è più teorico del concetto di "praticità".    **PRAGMATISMO**    In tema sociale, è una pericolosa contraddizione inneggiare a un generale pragmatismo mentre si interpreta la democrazia e la libertà in modo irrazionalmente scollegato dal reale.    Difficilmente si può essere più sciocchi di chi si ritiene pragmatico pur essendo incapace di costruire qualsiasi concretezza.    **PRECONCETTO**  Valuta con la testa e non con la pancia o "parti" peggiori; i preconcetti uccidono.    **PREDATORE**  Il predatore si avventa sui più deboli, così come il detrattore seduce le menti più instabili.    **PREGHIERA**  Da qualche tempo mi capita di dire queste parole: "Perché, Signore Iddio, mi porti a conoscenza di più cose di quante io possa facilmente raccontarne?"    **PREGIUDIZIO**    È un poveretto chi confonde il pregiudizio con la libertà della conoscenza.    I pregiudizi isolano come in quarantena; propongono cavilli per litigare e non motivi per stare insieme.  Scambiare il pregiudizio per certezza, è da idioti.    **PREPOTENZA**   Non c'è web-prepotenza più squallida di chi entra in un gruppo pretendendo di utilizzarlo per i propri fini e accusandolo di antidemocrazia nel momento in cui il gruppo stesso chiede pertinenza ai temi che tratta.  Davanti a certa prepotenza delle nostre istituzioni, il Fascismo era una crema alla vaniglia.    **PRESIDENTI**  Oggi, in Italia, non si diventa Presidenti del Consiglio senza accordo con la malavita.    **PRESUNTUOSI**   Già nel mito del "Vaso di Pandora", Prometeo (colui che pensa) ed Epimeteo (colui che pensa in ritardo), dicono come i presuntuosi ricoprano di disgrazie il mondo. La politica popolare non dovrebbe farsi abbagliare dagli Epimeteo.   Il sicuro di sé non è presuntuoso, il presuntuoso invece è sicuro di sé.  Pensi più a insegnare o imparare? La risposta può aiutarti a capire se sei presuntuoso.  Com'è possibile sentirsi furbi mentre ci si comporta da idioti?  La "luce" dei presuntuosi, illuminati a prescindere, butta buio sul mondo.  **PRESUNZIONE**    Abbiamo sbagliato tanto che forse di più non era possibile, eppure imperversano ancora i presuntuosi.    Più sei certo di ragionare con la tua testa e meno ci infili dentro qualcosa.    Non ho mai visto nulla sbattere più rovinosamente al muro delle sedicenti "menti libere".    Opponiamo solo un fiume di inutili parole alla vessazione delle istituzioni e sembriamo anche andarne fieri.    La presunzione dell'uomo fa scoppiare le guerre che poi lo limitano nella presunzione.    Gli esseri umani hanno spesso a che fare con ciò che non sanno; ma gli intelligenti cercano di capire, mentre i presuntuosi cercano di spiegare.    Ehi! Dico a te. Sì, proprio a te che pubblichi, pontifichi e scorazzi tra le ebbrezze del grande politologo e del coraggioso rivoluzionario … hai mai pensato, anche per un solo istante, che magari proponi un sacco di suggestive scemenze?    Cerca di non appartenere alla schiera di persone che pensano che non esista ciò che non vedono. Dai spazio all'intelligente sospetto che qualcosa ti sfugga e non rimanere in compagnia della rassicurante presunzione.   Non permettere alla presunzione di superare l'intelligenza.   Il conto da pagare per la presunzione messa al posto della conoscenza è ancora lontano, ma molti assennati pagheranno cara l’inconcludenza politica di fissati e dilettanti.  Nella presunzione di essere politicamente intuitivo e libero, il popolo italiano non trova mai la via dell'efficacia.  L’ordinamento politico è criminale, ma tra il popolo vige la presunzione di troppi inconsistenti che fiaccano la possibilità generale di reagire.  Quanto fa 1+2:1/3 ? A chi ha dato un risultato sbagliato, ho risposto che l'algebra vuole che moltiplicazioni e divisioni si facciano prima di addizioni e sottrazioni. Ciò nonostante, c'è chi ha riconfermato l'errore affermando: "Per me il risultato è questo".    **PREVISIONE**  Influenzare la previsione con la speranza non è prova d'imparzialità.    **PRIMI**  Chi arriva se già ci sono gli altri, arriva perché ci sei già tu.    **PRIVATO**  Due interlocutori sono "privato", ma tre sono "folla" ... non dimenticarlo!    **PROBLEMI E SOLUZIONI**    Molti cittadini sanno riconoscere i problemi, ma non hanno alcuna idea di come risolverli.    Il guaio è che "tutti" sanno cosa fare ma non hanno la minima idea di come farlo, dunque, tirano in piedi un sacco di iniziative inutili.    Chi sfoggia col ritmo dell’ossessione ricette fantasiose e perfino attraenti, potrebbe proporre anche un modo credibile per realizzarle? ... magari evitando parole come “è sufficiente fare questo o è sufficiente fare quello".    I tuoi problemi non finiranno mai finché penserai solo ai tuoi problemi, coma fai a non lo capirlo?    **PROGETTI POPOLARI**  Ci manca la tempra per progetti politici popolari a medio o lungo termine, ma passiamo la vita urlando ogni giorno invano di fare qualcosa subito.    **PROGRAMMA POLITICO**  Per un soggetto politico, il programma è un atto dovuto, ma i programmi sono diventati castelli di retorica e rosari di ingannevoli promesse. Contemplano qualsiasi argomento puntando sulla suggestione, del resto, la gente vuole evitare il sacrificio di capire fuori dei proclami.    **PROTESTA**    Molti italiani protestano nel modo più "comodo": pensare poco, urlare molto e soprattutto non dedicarsi mai a nulla con costanza e umiltà.    Occorre dire senza tabù che la protesta politica popolare italiana sia fin qui fallita; ne sono colpevoli molti viscerali incompetenti, ma è verosimile che sia stata spesso istigata da impostori tra il Popolo al soldo dei partiti.    La gente che protesta non conta nulla e i politici lo sanno. Non fa paura chi si organizza in corteo, ma chi sa organizzarsi in struttura. Purtroppo, lunghi decenni di stupida cultura politica hanno detto al Popolo che può vincere urlando ... non è vero.  La protesta popolare politica italiana è storicamente inefficace e perdente.    **PUBBLICITÀ INGANNEVOLE**  Trovo immorale, offensiva e tendenziosa la campagna pubblicitaria televisiva di "AGENZIA DELLE ENTRATE"; come al solito, le istituzioni italiane rappresentano una realtà oppressiva come un fatto etico.  Una volta la pubblicità era l'anima del commercio, oggi è l'anima dell'inganno ... e le istituzioni legalizzano.    **PULCI**  Una voce insignificante che crede d’urlare, è come la tosse delle pulci.    **PULSIONE**  È meraviglioso l'essere umano che sa mettere il buon senso sopra la pulsione.  **PUGNI**  Diamo solo pugni all'aria; viviamo di suggestioni e non capiamo nulla di politica.  **PUNIZIONE**  Viviamo la giusta punizione di un popolo che vuole sempre spiegare prima di apprendere.    **PUNTI DI VISTA**  Intelligenti e idioti guardano da un punti di vista differenti; perché gli idioti non si spostano?  **PUTTANA**  Lo Stato sarà come una mamma, diceva la Sinistra, ma non diceva di una mamma puttana  **QUALITÀ**  In qualsiasi contenuto di qualsiasi contenitore, a mano a mano che si elidono gli elementi di degrado, si attrae e si riunisce il meglio.  **QUANTI**  Difficile da capire oggi; i "quanti" diranno presto che essere gentili ci è utile.  **QUAQUARAQUÀ**    Ti senti coraggioso perché urli? Ti senti conclusivo perché parli di concretezza? Ti senti efficace perché continui a ripetere “fatti e non parole”? Ti senti esperto perché proponi delle banalità? Ravvediti ... così sei solo un quaquaraquà!    Io non capisco, sono tutti forti, nessuno ha paura, parlano chiaro e non si fanno mettere all'angolo eppure siamo tutti a terra ... non c'è più nessuno così forte da essere discreto, disponibile, costante e affidabile?    Rattrista molto prendere atto che dopo aver ottenuto l'inconsistenza, molti continuino a correre per raggiungere la nullità.    **RABBIA**  La violenza gonfia dietro l'angolo; è rabbia individuale, non rivoluzione ... non sappiamo mai fare squadra.    **RAGIONAMENTO**  Ogni ragionamento ha dei riferimenti logici ma non c'è logica sbagliata che possa generare un ragionamento giusto; ecco un motivo per non essere presuntuosi.    **RAGLIARE**  Siamo sequestrati da una folla di sedicenti "politologi e giornalisti"; ciò non porta a una società che ha opinioni ma una società che raglia.  La politica è; non s'inventa e non s'improvvisa ... c'è un mare di gente che "raglia" mentre è convinta di dire cose intelligenti.    **RAZZISMO**    Il razzismo toglie dignità alla razza umana ma, anche tra figli della stessa etnia, esiste una diversità intellettiva che fa inevitabilmente la differenza.    Non è giustificabile essere razzisti perché nasciamo diversi gli uni dagli altri; ma capita che si sia ignoranti per indolenza. Potrebbe arrivare una sorta di razzismo culturale che renderà la vita di chi non sa, molto diversa da quella di chi sa.    **REALTÀ**   In genere, noi non siamo testimoni dei fatti ma della loro rappresentazione; il nostro giudizio è dunque esposto al plagio e non è raro che ci porti ad affollare la squadra degli sciocchi.  Non esiste un solo caso di realtà rappresentata che sia uguale alla realtà; ciò dovrebbe dire molte cose.  La realtà, specialmente politica, non è quella che si vede o si sente; se più persone sapessero prenderne atto, allora più persone sarebbero portate a intuirla.   **REAZIONE**   Lo Stato usa le istituzioni per abusare del popolo italiano; ogni reazione popolare è da ricondurre a questa realtà.  Reagisci subito? Allora vuol dire che reagisci male.    **REFERENDUM**    Caro Popolo sei un imperdonabile ingenuo e non hai capito neppure la politica del "secchio": urli e raccogli firme per tappare un buco mentre loro lo aprono uguale dall'altra parte. Talvolta hai energia, ma sei sfortunato perché la usi male.    Nessuna iniziativa popolare, anche condotta a successo (vedi certi referendum), può mantenersi vigente se non è supportata da un'organizzazione territoriale che abbia i poteri politici per monitorarla. Insomma, petizioni, referendum, proposte di legge e accordi firmati tra le parti, in politica non costituiscono vincolo di continuità ... è difficile capirlo, ma è politica.    C'è mezza Italia che si mobilita per questo o quel referendum e c'è l'Italia che per non sapere come si fa a proteggere un referendum, è una vita che si fa fottere ogni referendum.    Può non essere gradito, dunque, va al vaglio delle Corti di Cassazione e Costituzionale. Non annulla un concetto ma solo il titolo di una legge, un esempio tra tutti, ha sostituito le parole “finanziamento pubblico” con “contributo elettorale”. L’istituto del referendum è la grande truffa che si gioca sull’ingenua pelle del Popolo.    **REGIME**  Il regime politico italiano è la "Democrazia Criminale".    **RELIGIONE E SCIENZA**  Religione e scienza sono una lo stato potenziale dell'altra; entrambe portano a Dio.    **REPLICARE**  Replicando ininterrottamente opinioni su tutto, non siamo esseri liberi ma complessati e nevrotici.    **REPUBBLICA**  La cosiddetta "Prima Repubblica" ha segnato Tangentopoli, la "Seconda" segna invece Criminopoli.    **RESET**  Occorre un reset e partire dall'umiltà di ammettere che in tema di politica popolare, sbagliamo pericolosamente tutto.    **RESPONSABILITÀ**  Ogni iniziativa finisce in mostra in una sorta di “depliant globale”; ciò sprona chi punta a danneggiarla e chi ad avvalorarla ... detta consapevolezza dovrebbe accrescere il senso di responsabilità di quanti l’hanno a cuore.  Che senso ha "piagnucolare" con la stessa forza con la quale non si sanno assumere responsabilità?    **RETAGGIO**  La Destra e la Sinistra sono testimonianze culturali, ma anche retaggi politici che hanno portato all’odio sociale. L’odio sociale indebolisce il popolo nella lotta alla vessazione esercitata dalle istituzioni dello Stato. RETORICA  In Italia si confonde l'azione con la retorica.  In base alla retorica politica, molte affermazioni sono facile plagio delle menti che si credono libere.   RIBELLIONE Il nostro non è un Popolo che non si ribella ma un Popolo che non sa come ci si ribella.   Non occorre più il coraggio di denunciare, ma la capacità di organizzare la ribellione.   Settimanale nel '44, poi movimento e poi "Partito dell'Uomo qualunque", leader Guglielmo Giannini, motto "Non ci rompete le scatole" … finito primissimi Sessanta; poi, ecco partire dall’Ansaldo un po' di terroristi dai motti deliranti … finiti primi Ottanta; poi, ecco la Lega di Umberto Bossi, motto "Ce l'ho duro" ... finita adesso mentre arriva il "5 Stelle" di Beppe Grillo, motto "Vaffanculo" ... farà l'unica fine che può fare. Dopo tre quarti di secolo, non abbiamo ancora capito come ci si ribella.    **RICCHEZZA**  E' difficile costruire forme civili di ricchezza in un'Italia in cui i politici vigenti si arricchiscono, estorcendo quattrini con la scusa di aiutare i deboli. RICERCAOccorre mettersi alla ricerca disperata di gente capace di capire.   **RIFLESSIONE**  La riflessione è degli intelligenti, l'impulsività è degli altri.  Caro Popolo, è meglio che prima dire certe idiozie tu rifletta un po'! RIMOZIONERimuovere da un gruppo un imbecille è di per sé un atto di democrazia.   **RIMPROVERO**  Voterò per il primo politico che invece di riempire la gente di ipocrite adulazioni, inizierà a rivolgerle qualche rimprovero.   RISPETTO Ottieni il rispetto di tutti, mettendo tutti in condizione di rispettarti.  Si nota un generale calo di rispetto dei figli verso i genitori; forse è la naturale risposta per il mondo disonesto, arrogante e ignorante che gli stiamo consegnando.    **RISPONDERE**  La risposta popolare ai limiti della politica è insufficiente.  Il linguaggio genera malintesi e un saggio rispondere non chiede immediatezza né emotività.  Le tue risposte e i tuoi atteggiamenti parlano di te; pensaci!    **RISPOSTIERO**  In politica, il popolo "rispostiero onnisciente" è più idiota che intelligente.    **RIVALSA**  Chi spinge alle inefficaci rivalse popolari del chiasso e del dilettantismo, è caduto nel plagio della casta oppure è suo mercenario.  Finché le suggestioni ci divideranno in mille diverse iniziative di rivalsa politica popolare, la prepotenza delle istituzioni farà di noi quello che vuole.  Tu che proponi forme di rivalsa antiche come la loro inconcludenza, non puoi cambiare, ma il popolo dovrà capire che emani buio politico e non luce.  Caro popolo, le tue forme di rivalsa politica sono perdenti da oltre mezzo secolo; VUOI CAPIRLO?  Ci precludiamo ogni rivalsa, non per colpa dei politici ma per colpa nostra.    **RIVOLUZIONARIO**    Il rivoluzionario italiano è quanto di più italiano esista. Lo eccita un impulso, lo urla alla finestra, e chiude la finestra; poi lo eccita un altro impulso, urla di nuovo e richiude la finestra … e passa la vita fiero di urlare ogni banalità.    In Italia ci sono i rivoluzionari più inconcludenti e presuntuosi del mondo; sarebbe opportuna una rivoluzione contro di loro.    **RIVOLUZIONE**    Molti "contestatori della politica" saltano con bambinesca leggerezza da un'iniziativa all'altra credendo così di fare prima; invece girano a vuoto per lunghi anni e infine cadono nel pessimismo cronico pur senza perdere il vizio di dare la colpa altri.    Procura gravi ritardi alla società chi si crede concreto chiedendo mobilitazione intorno all'utopia.    Noi siamo un Popolo oppresso e non possiamo liberarci seguendo i nevrotici del "concreto e subito". Per liberarci occorre conoscenza, capacità d'attesa, umiltà e anche un pizzico di cinismo.    Rivoluzione o altro, ma c'è davvero chi pensa che ciò possa accadere solo per l'esasperazione, senza una fortissima preparazione e organizzazione popolare alle spalle? Trovatemi una sola rivoluzione accaduta come per incanto e io starò zitto.    Occorrerà che in questo paese si scontrino due culture: quella della rivoluzione intelligente e quella della rivoluzione degli idioti.    Oggi, otto luglio 2010, lancio una sfida a tutti i profeti della "rivoluzione subito": vi do appuntamento qui tra un anno e poi tra due, per  dirvi che non avendo concluso nulla, avete illuso il Popolo tanto quanto i politici.ù    Esiste una tale collera in me che sarei il primo a urlare "RIVOLUZIONE SUBITO". Oggi non esiste alcuna possibilità seria di rivoluzione, ma so che sarei il primo a scendere in piazza armato se dovesse esistere.    I rivoluzionari da strapazzo non possono cambiare nulla. Non serve parlare di tutto alla rinfusa, non serve condividere fino a "slogare" il mouse, non si è eroi se si fa solo ciò che piace. Un cambiamento serio vuole impegno e sacrificio ... e vuole che i tuoi personalismi siano ultimi rispetto all'importanza della squadra.    I rivoluzionari di pastafrolla danneggiano questo Paese da oltre mezzo secolo, ora la smettano di abbaiare e si comportino da cospiratori seri.    I sedicenti rivoluzionari italiani farebbero un grande favore al popolo se si privassero dell'uso della lingua e si costringessero ad agire ricorrendo solo al cervello.    E basta con questa storia della rivolta popolare! Credete che possano farla i nostri rivoluzionari da strapazzo o gente politicamente così ottusa? E poi, come gestirebbe la vita pubblica una folla così plagiata e presuntuosa? Autogoverno? Democrazia diretta? Anarchia? ... ma smettiamola!    Libertà e democrazia sono ricchezza sociale di un popolo maturo e non parole per la lingua di rivoluzionari da strapazzo che non hanno capito nulla.   La rivoluzione è la capacità di insorgere pianificando una competente strategia con un pizzico di cinismo; la sola insurrezione invocata è ignoranza. Il chiasso e l'enfasi di certi "campioni", suggestiona gli ingenui.  La storia ci consegna molte rivoluzioni ma pochissime, quasi nessuna, ha avuto il popolo come vero regista.    **RUBINETTI**    Come allagati dalle perdite di mille rubinetti, non interveniamo a monte sull'alimentazione generale ma ci affanniamo a raccogliere acqua con i secchi. L’improvvisazione annulla i nostri sforzi mentre procura ilarità ai politici.    **SAGGEZZA**    Dal punto di vista intellettivo noi sappiamo che gli esseri umani non sono tutti uguali, infatti accade che i meno "attrezzati" si annientino da soli, mentre la permanenza dei più saggi ci arricchisce.    Poi, quando finalmente avremo battuto la megalomania, lo sviscerato pensare bene di noi stessi, l'impulsività, la fissazione e la nostra sconfinata e indecorosa banalità, poi, soltanto poi, forse inizieremo a chiedere alla nostra intelligenza di aiutarci a diventare saggi.  La saggezza è prima di tutto esperienza, un Paese che ha perso la saggezza dei suoi vecchi e pretende che lo salvi l’esperienza dei giovani, è un Paese che non capisce più nulla.    **SAPERE**  Insegna ciò che sai e cerca le fonti di ciò che vuoi sapere; se ti senti docente in troppi temi, è perché sai molto poco.  ... ed è finita che troppi abbiano confuso il parlare col sapere.  "Non dimostri di sapere di politica."    "Ok - dice - spiegami in due parole."     "Appunto - dico io".  II presuntuoso polemizza senza sapere, l'idiota non sa che non sa; spesso coabitano.  Siamo esattamente ciò che sappiamo e da qui, non si scappa.  **SASSI**  Non serve tirare sassi al palazzo della politica, ma sapere come entrare e rendere stretto lo spazio a chi è dentro.    **SBAGLIARE**  Non importa se crede a un sacco di sciocchezze e fa un sacco di errori ... per il popolo conta solo che nessuno gli dica mai che sbagli.    **SCATOLE**  Il popolo urla che ne ha le scatole piene ma, dato che da decenni si dimostra del tutto privo di quegli "attributi", non preoccupa proprio nessuno.    **SCEGLIERE**  Sai scegliere tra l’intelligenza che supera la lite e la lite che supera l’intelligenza?    **SCHIAVITÙ**    La prima indipendenza è quella della ragione; se i tuoi giudizi nascono da sospetti, dietrologie, ideologie, luoghi comuni e fissazioni ... sei ineluttabilmente schiavo.    Siamo una società di schiavi che si sentono liberi.    **SCHIAVI**  La storia offre oggi i migliori schiavi di sempre, cioè gli schiavi convinti di essere uomini forti e liberi; l'Italia ne è piena.    **SCIOCCHEZZE**    Ti hanno detto che sei libero e forte se urli, se ti riempi di assolutismi, se hai solo certezze, se usi la cultura del "concreto e subito", se parli chiaro, se tagli corto e cose simili? Beh, ti hanno detto davvero un sacco di sciocchezze.    Raccolta firme, referendum, mobilitazione, rivoluzione, tutti in piazza ... e poi, liste civiche, democrazia diretta ... e poi ancora, libertà d'opinione, libertà di parola ... e ancora, parlo chiaro, sbraito, starnazzo ... Quante sciocchezze! Di questo passo resteremo schiavi.    **SCIOCCHI**  Gli sciocchi non possono sapere d'essere sciocchi e se non avessero l'energia che hanno, non potrebbero sopravvivere; insomma, sono inesauribilmente sciocchi ed è democratico lasciarli nel loro brodo.    **SCORCIATOIE**    Non cercare scorciatoie personali se fai parte di una squadra, esse allungano il tuo tragitto e ti elencano tra i ruffiani.  **SE**  Il "se" introduce un periodo ipotetico della realtà. In politica, il popolo cita tutti i se del mondo ma non sa mai come procurasi il potere per trasformarli in realtà.    **SEDICENTE**  I sedicenti liberi di questo paese, quelli che "... parlano chiaro, che nessuno li piega, che non hanno padroni, che … eccetera eccetera", sono i primi a vivere di fissazioni e arroganti ingenuità.  Intelligenza e umiltà convivono; il sedicente intelligente, è spesso imbecille.  **SEGNALI**    Nella vita la stagione dei "segnali" arriva sempre, ma chi non li coglie muore al buio come se non sapesse aprire gli occhi.    Un'ottima scuola dice che i segnali parlino più delle parole      **SEME**  È inutile che urli "CRESCI, CRESCI!" se non hai interrato un seme vero.    **SEMPLICITÀ**   La semplicità rende bella l'anima ma non arricchisce la conoscenza; la vita chiede di capire cose complesse.   Pretendendo solo concetti “scarni”, non leggi e parli e scrivi male ... alla fine ti esprimi per frasi fatte e rischi di non capire.  Certa "semplicità" inneggiata, è stata un inno all'ignoranza.  Le molecole sono fatte da atomi, semplice, ma la semplicità viene dopo che si è capita la complessità.    **SENTENZIARE**  Perché ti credi in gamba quando spari sentenze su ciò di cui non sai nulla?    **SENTIMENTI**  Anteponete i sentimenti a tutto, tutto, tutto; non permettete alla momentanea cattiveria della vita di uccidere il vostro cuore ... rimarreste vittime e anche soli.    **SERIETÀ**  Non mantieni la parola data? Non sei puntuale agli appuntamenti? Parli, parli e non assumi mai un impegno? Beh, non c'è bisogno di alcun "distinguo" né dei soliti bigottismi sulla democrazia; tu sei solo una persona poco seria.    **SERPENTI**  Neppure i serpenti sono serpenti come i politici italiani vigenti.    **SEVERITÀ**  Pagheremo tutti per avere frainteso la democrazia con l'abbandono della severità.    **SFIDA**  Non c'è urlo, mobilitazione, manifestazione, petizione, lista civica, mozione, referendum e quant'altro che possa indurre i partiti ad avere rispetto per i cittadini ... c'è solo da sfidarli in modo intelligente e vincerli.    **SFOGO**    Sei umiliato come mille e come mille hai ragione, ma non capisco perché tra mille tristi sfoghi, non sai mai dedicarti a una strategia seria.    Sono sacrosanti gli sfoghi, ma il popolo dimostra di non sapere organizzare una rivalsa politica efficace.    Trattengo sempre gli sfoghi perché non sono risolutivi, ma oggi me ne sfugge uno. Siete senz’anima, disonorevoli “eletti” e nessuno dovrebbe abbassarsi a rivolgervi alcun appello. Voi seviziate il Popolo e meritate d’essere fucilati, ma questo Popolo non sa farlo. Allora, occorre impegnare ogni forza per costruire un’organizzazione lecita che possa venire a prendervi. Pregate Iddio che non ci si riesca perché se mai ce la facessimo, voi rimpiangereste il muro.    Intendendo che la politica non cresca per merito dell'impulsività, sarebbe talvolta possibile intervenire meno a sproposito.    In Italia continua a mancare la fase successiva alla denuncia e allo sfogo, sarebbe opportuno smetterla con gli eterni bla bla bla e fare propria la costanza di dedicarsi a un progetto serio.    Sarebbe bello, molto bello, se gli italiani imparassero a non confondere lo sfogo con la strategia.    Sfogare aiuta a farsi il sangue meno amaro ma non influenza la possibilità popolare di "educare" l'infame casta. Aiutiamo questo Popolo a capire come si battono i partiti.    Lo sfogo è un momentaneo scarico di pressione; non è uno strumento di lotta politica e non va confuso con la strategia.  Lo sfogo potrebbe essere accessorio di un'attività strategica di base, non certo l’attività principale.  Tu sfoghi, egli sfoga; tu non fai squadra, egli non fa squadra.    **SGOMENTO**  Dà sgomento incontrare la boria che vuole apparire personalità.  Dà sgomento incontrare la stupidità che vuole apparire libertà.    **SILENZIO**    Ogni volta che le parole calcano dentro te per diventare permalose, arroganti e troppe, battile col silenzio.    Un po' di silenzio per favore e anche d’umiltà, riflettiamo sullo sciocco blaterare che ha reso il nostro popolo così perdente.    **SINCERITÀ**    Si può usare sincerità con chi accetta solo moine?    Chiedi sincerità? Allora preparati ad accettarla.  Chiedi sincerità, ma non accetti che essa ti rimproveri.    **SISTEMA**  Un sistema politico cinico e corrotto, non può trovare maggiore "alleato" di un popolo impulsivo e permaloso.    **SISTEMARSI**   Finché penserai di dedicarti alla politica per "sistemarti", farai diventare poveri gli altri mentre tu sei già un povero imbecille.    **SLOGAN**  E’ un po' come "fatti e non parole"; a furia di sentirsi dire "svegliamoci", il Popolo italiano cade in un letargo  eterno.    **SOCIAL NETWORK**   " ... fate girare, fate girare, fate girare!", ma gli italiani non sanno dire altro? Non capiscono che alla fine fanno girare due sole cose?  Nei social network sembra che la libertà consista nel proporsi con identità false, fotografarsi in modo ridicolo, truffare proponendo soldi e pubblicare volgarità e idiozie d'ogni tipo.  I social network potrebbero rendere il popolo politicamente potentissimo, ma il popolo si ostina a usarli in modo squallido e inutile.    **SOCIETA'**  Non può esistere una società senza organizzazione, ma può esistere un popolo incapace di organizzarsi in società.    **SOGNO**  Rimarrà sempre un sogno diventare un popolo intelligente per vincere lo Stato criminale?    **SOLIDARIETÀ**  Spesso pensiamo alla solidarietà come un dovere degli altri nei nostri confronti e non come un dovere nostro nei loro.    **SOPRAFFATTO**  Come puoi crederti forte mentre sei così sopraffatto?    **SOPRAVVIVENZA**  La sopravvivenza di tutti sancisce che gli avveduti si separino dagli emotivi; giacché è rinnegato il buon senso, questa è una “discriminazione” inevitabile.    **SOSPETTO**    Io non dico che nella vita non ci sia il “demonio”, ma non permetto al sospetto di togliermi dal gioco prima di affrontarlo se l’incontro.    Lo straripare di sospetti, teoremi assurdi, dietrologie e fantasmi, racconta di un popolo debole, insicuro e nemico di se stesso.    **SOTTOMISSIONE**  E' incredibile come possa essere sottomesso un Popolo costituito da singoli che si sentono forti.    **SQUADRA**    Il Popolo non si rende neppure conto della potenza che può raggiungere se impara a fare squadra. Con l'attuale debolezza della politica, non sono necessarie chissà quali masse; è sufficiente un discreto numero di persone preparate che sappiano come muoversi ... i Funzionalisti puntano a questo    Non è forte un milione di persone, ma un milione di persone motivate, preparate, organizzate e corrette tra loro; i Funzionalisti stanno facendo questo.  L'impegno assennato rinforza la squadra; livori, sospetti, dubbi, pessimismi e paturnie varie la distruggono.  Parli dell'unione che fa la forza, ma concepisci la squadra per essere servito e non per servirla.  Impara a fare squadra!  Sii serio: punta a stare in una squadra vera e non a fare il capo di una che non c'è.  **SQUALLORE**  Assisto ogni giorno allo squallore dell'ignoranza che urla di essere dotta, all'imbecillità che si ritiene furba e alla nullità che crede di essere importante; ciò annulla la libertà e la dignità di tutti.    **STARNAZZO**    Onore per chi ha coraggio e amore per la vita, tristezza per chi piange in silenzio, sdegno per chi si piange addosso e in più starnazza.    A fronte di problemi sacrosanti, al Popolo sono state chieste anche mobilitazioni poco utili. Ora, grazie ai troppi "leader" popolari da strapazzo, la gente è sfiduciata e spesso stanca di partecipare. Possiamo chiedere che gli "inventori di proclami" si facciano un po' carico di questa responsabilità?    Copio e incollo. ... "portare attacco banche mondiali, multinazionali, faccendieri per rallentamento del sistema" ... mamma mia, c'è gente che usa le parole come se giocasse a Risiko.    Da come vanno le cose è evidente che si commettano molti errori ... ma, cieco anche agli insuccessi più evidenti, c'è chi starnazza da decenni per incitare alle stesse inutili iniziative.    Caro strillone hai segnalato l'ennesima cosa giusta, però vorrei sapere cosa intendi quando scrivi "BLOCCHIAMOLI SUBITO"; vorrei insomma sapere chi deve bloccarli, con quali strumenti, con quali poteri, con quali modi ed entro quali tempi.    I tuoi starnazzi non aiutano l'Italia; impara a fare parte di una squadra, a non confondere le tue fissazioni con la realtà, a non vivere di sospetti, a non offendere l'intelligenza con la permalosità e a capire che non è detto che tu sia il primo della classe ... quando avrai imparato questo e anche altro, allora sarai sulla buona strada.    starnazzi ad ogni piè sospinto la tua forza e la tua libertà, eppure sei sottomesso all'arroganza delle istituzioni come l'ultimo degli schiavi.    In politica, gli italiani che non sanno nulla sono proprio quelli che urlano su tutto.    **STATI d’animo**  Separa i tuoi stati d'animo dagli impegni della quotidianità. Gli impegni vogliono linearità e costanza e se li contamini con tuoi alti e bassi, sarai perdente.    **STATO**    Nonni, genitori e noi abbiamo creduto nello Stato; lo abbiamo amato e anteposto a tutto finché abbiamo capito che le sue istituzioni sono infami perché fatte dai partiti. Siamo traditi, usati e oppressi, ma ora guardiamo l'oppressore dritto negli occhi per dirgli che sappiamo che il futuro dei nostri figli nasce dalla fine del suo futuro. Io ti insulto e ti maledico, istituzione infame, arrestami, ti aspetto!    Basta con certi bigottismi! Enti locali e istituzioni non né amici né redimibili. Stato, regioni, province, comuni e quant’altro, sono “postifici” dei partiti a nostre spese e ci opprimono con le norme che essi stessi stabiliscono. Sono come istituzioni tossicodipendenti e non possono fermarsi finché il Popolo non muore. NON SERVE A NULLA raccogliere firme, proporre sciocchezze, urlare e protestare in piazza … il Popolo ritrovi fede e si riunisca in silenzio e in milioni.    Stato marcio e corrotto? Tutto qui? Possibile che non capiate che è molto peggio. E' uno Stato killer che tende a eliminare il "Popolo basso" perché gli è di peso ... si tratta di una concezione moderna dei campi di sterminio.    Uno Stato che per ingordigia toglie dignità al Popolo, è in cammino verso la sua fine.    Certe ideologie hanno idolatrato per decenni le strutture e le istituzioni dello Stato come amiche assolute del Popolo; oggi, si prende atto che quelle istituzioni sono i suoi maggiori nemici.    Lo Stato incita il popolo all’impulsività per annullargli la ragione. Chi mantiene l’intelletto integro, è preso tra due fuochi: le istituzioni maligne e il chiassoso esercito degli “annullati".  Lo Stato non è entità trascendente e non può superare Dio; se le sue istituzioni affliggono il popolo, è da rinnegare e se usa prepotenza, allora è giusto fermarlo in qualsiasi modo.  La prepotenza e la criminalità delle istituzioni dello Stato italiano non meritano rispetto! Sono macchiate di alto tradimento nei confronti del popolo.  STATO - Società Tutela Abusi Truffe Oltraggi  E' Incredibile che il peggiore nemico del nostro popolo sia esattamente lo Stato.    **STERMINIO**  Gli stermini di massa non possono più essere fisici, ma le finte democrazie intraprendono lo sterminio psicologico. Il nostro Popolo vive ogni giorno peggio e le istituzioni ne sono inconfutabilmente consapevoli; ciò dimostra che non si tratta di condizioni di vita casuali ma di precisi disegni oppressivi sui quali dobbiamo ora riflettere con molta serietà. Ne parleremo al convegno di Torino.    **STIZZA**  Gli italiani vogliono liberarsi dall'oppressione dei politici vigenti; ma capita che siano così impulsivi e permalosi che azzerano ogni possibilità di lavorare in gruppo, nel tempo di una stizza.    **STORIA**  La storia è la storia e mentre deriva tutto dall’antico, concede ai più attenti e acuti di leggere in essa il futuro.    **STRAPARLARE**  Per la sopraggiunta demoniaca voglia di parlare senza cognizioni, la gente ammazzerà la gente.    **STRATEGIA**  a) "Basta! Andiamo subito tutti nel bosco e uccidiamo quel lurido serpente bastardo.    b) "Dopo averlo studiato, conosciamo l'ora e il posto in cui quel serpente passa tutti i giorni.    Il popolo italiano ha finora scelto "a".  L'ignoranza e l'emotività non sono mai state madri di strategie vincenti; è ovvio che un potere politico criminale si confermi diffondendole.  Capita assai spesso che mentre di senti politicamente "strategico", tu stia solo facendo il gioco del tuo sfruttatore.  Unirsi sui problemi generali dà gli strumenti politici per occuparsi anche di quelli locali o particolari, la strada inversa è lo scriteriato fallimento di tutto.  Invece di parlare di una rivoluzione che non fai, accompagnati a chi sa spiegarti quale strategia può riscattare il popolo.    **STUPRO**  Siamo stuprati da chi vota decreti e leggi per stuprarci secondo la legge.    **SUBITO**    C’è chi è incapace di partecipare a un progetto di riscatto politico di quattro o cinque anni, mentre sa scegliere di inseguire il "subito" per tutta la vita e morire prima di vederlo.    Qui noi "andiamo piano" e con questo modo di fare superiamo molti altri sia in velocità, sia in longevità.    Puoi fare una corsa oppure un salto subito ma, se ti alleni con costanza, la tua corsa o il tuo salto saranno più importanti; subito, esiste solo la mediocrità.    L'illusoria cultura del concreto e subito porta i cittadini a non capire che non esiste nulla che possa crescere in modo repentino**.**    È angosciante la prospettiva di chi crede al "subito" che però aspetta per tutta la vita.  Chiudi un momento gli occhi e pensa al tempo che hai fatto trascorrere inutilmente, nell'illusione di fare questo o quello subito.  Sei sicuro di non essere tra chi "propone e insegue il subito" da un'eternità?    **SUCCESSO**    Per dare successo alla politica popolare, occorre non chiamare a raccolta volgari e arroganti, ma cittadini che possono capire.  È ingiusto avere successo senza usare l'intelligenza, senza versare impegno e senza dedicare tempo.    **SUGGESTIONE**    La nostra testa è come atrofica; ci buttano lì una miriade di argomenti suggestivi e noi corriamo dietro a tutto riducendo praticamente a zero la nostra capacità di una reazione organizzata. Stiamo soffrendo, è vero, ma è anche vero che ce la cerchiamo.    Gli spot Agenzia Entrate e canone Rai offendono. I media martellano sull'evasione fiscale e ancora una volta ci suggestionano, separano e distraggono.  Finché mille suggestioni ci divideranno in mille diverse iniziative di rivalsa politica popolare, la prepotenza delle istituzioni farà di noi quello che vuole.  Chi comunica con facile suggestione, parla di tutto alla rinfusa e disperde ogni verità.  Siamo molto suggestionabili, dunque, esposti al plagio; meglio non dare per scontato di essere immuni.    **SUPERFICIALITÀ**    Confondendo la superficialità con la semplificazione, abbiamo perso ogni professionalità e ottenuto di farci capire sempre meno.    Ogni cosa sarebbe subito capita se la spiegazione fosse nella superficialità che tutti vedono.  E’ ridicolo chi afferma che non vi sia una soluzione solo perché non la vede.    Non saremmo la società del sospetto e della dietrologia se tentassimo di conoscere e capire oltre la superficialità.  La superficialità ci sta ammazzando; se nel futuro del mondo non c’è scritto che si potrà vivere anche senza la conoscenza, allora l’essere umano va a uccidersi senza capire che va a uccidersi.    **TACERE**  Non tace mai proprio chi non sa.    **TECNICI**  Siamo invasi da leader sedicenti "tecnici", ma incapaci di esprimere ogni umanità.    **TEMPO**    Ci siamo ridotti senza tempo e continuiamo a buttarlo via perché pensiamo di liberaci dall'oppressione delle istituzioni accreditando gli urlatori di iniziative disordinate e, dunque, inutili.    Il primo “concime” per il conseguimento di ogni obiettivo è il tempo.    Nessuna cosa sarà fatta in tempo se non la si sa fare.    Il Popolo italiano sa fare tutto tranne impiegare la costanza e il tempo necessario per fare qualsiasi cosa.    Il tempo che parla di noi agli altri e la cosa più intelligente che ognuno possa fare è non togliere al tempo la possibilità di scorrere.    Il tempo spiega a molti ciò che la politica anticipa a qualcuno.  Crediamo che non dare tempo a nulla, sia più utile che impiegare il tempo per capire.    **TENTATIVI**  I tentativi di rivalsa politica popolare si dimostrano inutili e deprimenti da almeno 50'anni    **TESTA**    Saranno comunque i "giorni della testa" ... o ci decidiamo a usarla o saremo "decapitati".    Ti hanno buttato nel mare in tempesta e non sai come si sta a galla? Non dimenarti, non urlare ... usa la testa e nei pochi minuti che ti stanno davanti cerca di capire come si fa a nuotare.  In politica il concreto e subito non esiste; potrai iniziare a contare il tempo alla rovescia, solo quando saprai fare un passo alla volta e aspettare.    **TESTARDI**  Ai testardi non si può dedicare il tempo che essi chiedono.    **TIRANNIDE**  La forma di debolezza più utile alla tirannide politica, è l'impulsività popolare.    **TITOLARE**  Il popolo non è titolare di nessun partito; occorre, dunque, che si separi dal chiasso di improvvisatori ed emotivi, per organizzarsi in una struttura partitica di sua emanazione, di suo esclusivo possesso e di esclusiva natura popolare.    **TRADITORI**  Tu che ti senti un rivoluzionario perché ogni tanto urli e tu che ti piangi addosso senza partecipare mai, siete più traditori dei politici che tradiscono ogni giorno.  **TRASFORMISMO**  Il trasformismo dei politici supera il piagnone cenerino, il polpo e il camaleonte.  **TRENO metafora**    Per invertire marcia, il treno rallenta, poi rallenta ancora, poi si ferma, poi inizia a muoversi in senso opposto, poi accelera e poi accelera ancora ... tutto chiaro?    Di mille "treni" che dicono di partire, tu non sali su nessuno. Si fermeranno, è vero, ma uno di loro ti passerà davanti così veloce che non potrai più prenderlo. Non si è intelligenti quando si diffida di tutto, ma quando si intuisce in tempo a cosa credere.    **TUTTI**  Si è pronti a combattere a nome di tutti per una cosa personale, ma raramente si combatte insieme a tutti per qualcosa.    **UGUAGLIANZA**  Nel proclamare uguaglianza per tutto il popolo, certa cultura politica ha invece dato diritto d’arroganza ai presuntuosi.  **ULULARE**  "Vantiamo" la classe dirigente politica più vile, ma sappiamo solo ululare alla luna.    **UMILIAZIONE**  Circa le umiliazioni che viviamo, ognuno fantastica di reagire a modo suo spesso nella direzione opposta a ciò che sarebbe utile, cioè qualcosa di costante, incisivo e per nulla improvvisato ... non concluderemo nulla finché penseremo di sistemare le cose con un colpo.    **UMILTÀ**  L'umiltà aiuta a percepire cose che talvolta non si vedono.  Che bella la gente umile! Io l'invidio e cerco di assomigliarle sempre di più.  Sii e presentati come umile; se non lo sei, cerca di esserlo!    **UNICITÀ**  Siamo unici in tante cose. Per esempio, la storia ci ha consegnato al presente come un popolo geniale e noi ci consegniamo al futuro come un popolo di idioti.  Siamo unici in tante cose. Per esempio, siamo un popolo così incapace di fare squadra che basta la disonesta organizzazione di pochi furbetti per piegarci  Siamo unici in tante cose. Per esempio, ci offendiamo per nulla e non c'è nulla che ci faccia capire quanto offendiamo gli altri  Siamo unici in tante cose. Per esempio, in tema di politica popolare, riusciamo a non fare nulla per ciò che merita impegno e a dedicare grande impegno a ciò che non conta nulla.    **UNIONE**    Ci sono mille gruppi che propongono "unione"; sono spesso monotematici e su quel tema hanno come una fissa. Capita pure che propongano azioni stravaganti che nulla mostrano di capacità politica ... l'unione del Popolo è il punto d'arrivo, ma deve basarsi sulla preparazione e non sull'accozzaglia.    Questo "unirsi" alla rinfusa dando poco peso alla competenza e alla qualità, è una delle iatture del nostro Popolo.    Sono decenni che si accampano luoghi comuni, strategie sbagliate e improbabili sedicenti leader popolari. Tutti i cittadini meritano dignità, ma non tutti sanno lottare contro l’oppressione di partiti e istituzioni ... non si otterrà nulla se si pensa di dover unire tutti.    Il Popolo italiano pensa di doversi unire per contrastare l'oppressione, ma non pensa che la preparazione per stare insieme non appartenga a tutti. Gli ideali saldano ogni squadra mentre i personalismi la distruggono … i Funzionalisti sono arrivati a questa consapevolezza e si comportano di conseguenza.  Solo uniti si può vincere, sono parole sulla bocca di tutti, ma ogni bocca pretende che tutti si riuniscano intorno a ciò che dice lei.  Cerchi unione ma imponi la tua vanità ... meglio non unirsi a te.    **UNIVERSITÀ**  "Università della strada"? Lasciatela perdere e collocatela dove merita. Ieri era esperienza, ma oggi abitua alla cattiveria ed è base di molte ignoranze ... insomma, offre il più stupido dei dottorati.    **URLARE**  C'è chi urlando sciocchezze tutti i giorni, ha trasformato l'Italia da popolo sovrano a popolo soprano.  Urla finché vuoi, ma non è così che fai capire agli altri di avere una testa.  Storia alla mano, certo urlo idiota di rivoluzione è stato fallimentare in tutto.  **VAGHEGGIARE**  Chi dritta, chi curva, chi lunga, chi corta ... è suicida l’esercito che si fa devastare mentre vagheggia sulla foggia della spada.    **VANITÀ**  Thomas Eliot affermava che l'ultima caratteristica a morire nell'essere umano è il pensare bene di sé stesso ... ecco perché è così facile promuovere ignoranza nel popolo.  Maledetta la vanità degli italiani che "creano" un nuovo partito politico al giorno.    **VELENO**  Esistono gustosi veleni che uccidono un po' per volta; vivere solo nella luce di se stessi, è come gioire di morire un poco al giorno.    **VERGOGNA**  Non può vergognarsi chi non ha sensibilità per provare vergogna.    **VERITÀ**   Si sparla di tutto e si dissacra tutto, non perché si conosce la verità ma per dare l'impressione di conoscerla.   È squallido chi assume per verità, la verità che più lo eccita e gli piace.  La verità è alla fine di molti errori; toccato il fuoco, sappiamo che brucia    **VERMI**    Chi è impossibilitato ad avere un punto di vista più alto di quello dei vermi, cerca di abbassare tutti al proprio strisciante livello.    I vermi vanno schiacciati e usare la democrazia con loro è come ascoltare satana.  **VILIPENDIO**  Essere accusati di vilipendio alle istituzioni, in Italia diventa un onore.    **VINCERE**  Abbondano gli improbabili ma sedicenti giornalisti, gli improbabili ma sedicenti politologi, i volgari detrattori e gli inutili pessimisti; non ascoltarli, non possono proporti nulla di vincente.  L'emotività asfissia l'intelligenza e la fretta allontana dal successo; vincerebbero tutti se si potesse vincere subito.  Non vinci se non sai.    **VIRTÙ**  Non decantare le tue virtù ma lascia che gli altri le avvertano da soli.    **VITA**  La vita non diventa semplice per la pretesa di semplici parole; esse sono sintomo di pigrizia e un modo per non capire la complessità del mondo.    **VITTORIA**  La vittoria è alla fine di una lunga strada; chi si stanca a percorrerla, non vince.    **VOLERE**  È deprimente non saper volere.    **VOTO**   Il nostro popolo vota così: a)  una parte è pagata dal voto di scambio;b)  una parte vota perché è bigotta:c)  una parte segue il chiasso inutile e l'emotività.Il voto di scambio non si redime; i bigotti sono già "redenti", dunque, ci salveremo solo quando il popolo che fa casino capirà che deve invece ragionare, organizzarsi e fare strategia politica.  Oggi, il voto è una truffa e il farsi truffare non può essere chiamato "diritto-dovere".  La politica allontana dal voto; controllare masse minori di votanti, è più facile.    **VOTO di scambio**    Il voto di scambio è la distruzione di un Paese. Ammazza il mondo del lavoro, introduce la malavita nelle istituzioni, blinda i parassiti nel potere e si nasconde tra gli impiegati pubblici dello Stato.   Com’è possibile che gli italiani giochino così al massacro sulla loro stessa pelle? Sono quegli 11milioni di voti comprati che diffondono odio e polemica ovunque perché il popolo non trovi compattezza?   Questo Stato rende arroganti le istituzioni e i pubblici ufficiali per sottomettere il popolo; un governo non corrotto, dovrebbe licenziare i parassiti assunti nella pubblica amministrazione per i "vantaggi" politici del voto di scambio.  Ogni realtà racconta ormai che le istituzioni italiane non sono amiche del popolo, dal più remoto ente locale territoriale, alle sedi dell'amministrazione pubblica nazionale, il 50% del voto di scambio si annida e consuma lì.   Non c'è certificazione, omologazione, licenza, norma o regola che non miri alla confusione per facilitare la vessazione di multe, more e condanne; ciò accade per "inventare" una mansione agli infami che lo Stato assume a causa del voto di scambio.  È tra i temi più importanti e il potere sa come farne parlare poco. Il "Voto di Scambio" ha la sua percentuale più alta nei rapporti di consulenza con l’apparato e nell'impiego pubblico.  l'infame voto di scambio si è confermato quale tradizione, anche nelle mansioni congressuali dei partiti.  Circa il voto di scambio, se Dante Alighieri fosse vivo, scriverebbe “L’infame Commedia.  L'immenso importo del voto di scambio è pagato dal denaro pubblico.    **VULNERABILITÀ**  Un popolo che persevera per decenni negli stessi errori, è un popolo che urla la sua vulnerabilità.  Il nostro apparato di potere è pieno di punti vulnerabili; è possibile che l'esuberanza non permetta mai al popolo di colpirlo nel modo giusto? | |